

COMUNE DI SENIGALLIA

PROVINCIA DI ANCONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 95

Seduta del 30/12/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE PROPOSTA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026/2028

L'anno duemilaventicinque addì trenta del mese di dicembre, alle ore 10:00, nel Palazzo Municipale di Senigallia e nella solita sala delle adunanze consiliari.

Previa convocazione nei modi di rito, si è oggi riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio Comunale la cui seduta si svolge in forma mista, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento.

Fatto l'appello nominale risultano:

Consigliere	Pres.	Ass.	Consigliere	Pres.	Ass.
1 Angeletti Margherita	*	-	14 De Vitto Antonio	*	-
2 Ansuini Andrea	*	-	15 Giuliani Ludovica	*	-
3 Antonelli Daniela	-	*	16 Liverani Marcello	*	-
4 Argentati Adriano	*	-	17 Mariotti Simona	*	-
5 Barucca Alessandra	*	-	18 Montesi Massimo	*	-
6 Beccaceci Lorenzo	*	-	19 Olivetti Massimo	*	-
7 Bello Massimo	*	-	20 Pagani Stefania	-	*
8 Bernardini Anna Maria	*	-	21 Pergolesi Enrico	*	-
9 Bomprezzi Chantal	*	-	22 Piazzai Rodolfo	*	-
10 Campanile Gennaro	*	-	23 Rebecchini Luigi	*	-
11 Carletti Andrea	*	-	24 Romano Dario	*	-
12 Crivellini Filippo	*	-	25 Schiavoni Floriano	*	-
13 Da Ros Davide	*	-			

TOTALE PRESENTI N° 23

Malih Mohamed	Consigliere Straniero Aggiunto	-	*
---------------	--------------------------------	---	---

Si dà atto che i suddetti Consiglieri partecipano in presenza ad eccezione dei Consiglieri Barucca, Beccaceci e Bernardini che intervengono da remoto, attraverso il collegamento alla piattaforma informatica.

Sono altresì presenti gli Assessori: Cameruccio Gabriele, Campagnolo Elena, Canestrari Alan, Petetta Cinzia, Pizzi Riccardo, Regine Nicola, Romagnoli Simona.

Essendo legale l'adunanza per il numero degli intervenuti, il Sig. Bello Massimo nella qualità di Presidente dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Conti Claudia.

Chiama a fungere da scrutatori i Consiglieri Signori: 1° Montesi Massimo; 2° Mariotti Simona; 3° Giuliani Ludovica.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: come abbiamo detto all'inizio della seduta, le proposte iscritte al punto 2, 3, 4 e 5 saranno illustrate direttamente dal Sindaco, in qualità di Assessore al Bilancio e poi si aprirà un'unica discussione generale. Intanto congedo gli agenti della Polizia locale, buon lavoro e anche a voi auguri di Buon Anno. Sindaco, a lei la parola per l'illustrazione della manovra finanziaria di bilancio. Prego, ne ha facoltà.

Il **SINDACO**: sì, si tratta di una manovra che è stata già ampiamente discussa in sede di Commissione; quindi, almeno per quanto riguarda questo mio primo intervento, sarà semplicemente quello di un intervento molto lineare e poi vedremo come evolverà la discussione. Questo è un bilancio che prevede praticamente come entrate la somma di 145.554.700 euro, che praticamente si riflettono, come è ovvio, nelle spese, perché ci troviamo di fronte a una partita di giro. Le entrate che noi prevediamo sono entrate correnti di natura tributaria, per 43.331.781 euro; i trasferimenti correnti per 7.314.659,09; le entrate extratributarie, pari a 21.735.438,22 euro; le entrate in conto capitale per 45.219.065,68 euro; le entrate da riduzione di attività finanziarie, 3.072.318,03. Poi è prevista un'accensione di mutuo e prestito, per 450 mila euro e le anticipazioni dell'Istituto di Tesoreria, per 14 milioni. Sulle spese, sostanzialmente avete già visto che le spese in conto capitale ammontano a 35.691.237,43; mentre, per quanto riguarda le spese correnti, avremo spese per 58.054.789; queste sono le maggiori voci. Abbiamo gli equilibri di bilancio e sono assolutamente rispettati; per quanto riguarda praticamente il fondo cassa, il fondo cassa che al 1° gennaio del 2026 è di 32 milioni, praticamente si presume a termine del 2026, essere di 36.603.815 euro. Per quanto riguarda in generale la manovra, sapete benissimo che è caratterizzata in primis da quella che è una riduzione dell'aliquota, dell'addizionale all'aliquota Irpef e dall'estensione di quella che è la fase dell'esenzione; l'esenzione sale dai redditi da 13 mila euro a 15 mila euro; la riduzione è una riduzione orizzontale, che vale per tutti e quindi l'addizionale Irpef scende da 0,8 a 0,78. Aggiungo, che per quanto riguarda gli altri dati, sapete che nel 2025 abbiamo avuto un recupero di evasione di 2 milioni, un fondo di solidarietà comunale, previsto per il 2026, di 4.380.002 euro; i trasferimenti correnti non registrano particolari variazioni, mentre per quanto riguarda i proventi e i servizi pubblici a domanda individuale sono di 2.767.070. In questo bilancio, peraltro, abbiamo due situazioni seminuove, una è seminuova, perché in realtà è la somma che sulla base del nuovo patto di stabilità dobbiamo mettere a riserva, che è di circa 300 mila euro, in più ci sono le spese per le elezioni comunali, perché quest'anno, se non cambierà qualcosa, le elezioni saranno solamente comunali e quindi tutta la spesa delle elezioni comunali sarà a carico, tutte le spese saranno a carico del bilancio comunale. Come avete visto, all'interno del nostro bilancio, abbiamo previsto una spesa complessiva di 300 mila euro, che è stata calcolata sulla base degli straordinari, del costo del personale e delle operazioni che dovranno poi essere fatte durante quel periodo. Per quanto riguarda i lavori pubblici, avete già visto che per il 2026 abbiamo previsto una spesa di 10.087.950,31; tutte le opere hanno finanziamenti già coperti, fatta eccezione per quanto riguarda quella relativa alla strada di Filetto, su cui stiamo attendendo l'esito - in realtà speravamo di averlo già oggi - di quella che è stata la domanda di finanziamento; si tratta di un'operazione di 2 milioni e mezzo. Per quanto riguarda le altre somme, vi siete resi conto che abbiamo mantenuto lo stesso tipo di spesa che avevamo praticamente

in passato, nonostante appunto queste esenzioni e queste riduzioni, queste esenzioni e riduzioni che, ribadisco, dimostrano con una certa tranquillità la bontà del nostro bilancio e soprattutto credo la buona riuscita di quella che è stata la finalità, che è da sempre perseguita, che era quella di poter recuperare i soldi che non venivano versati, da parte di alcuni contribuenti, che hanno praticamente coperto gran parte di quelle che sono appunto le esenzioni e le riduzioni che noi oggi andiamo a fare. Io ritengo, per brevità, visto che di questo bilancio se ne è parlato e se ne è discusso anche in sede di Commissione e visto che gli Assessori hanno già trasmesso a tutti i Consiglieri le loro singole relazioni, di permettere ora direttamente la discussione e quindi poi eventualmente intervenire nell'ambito delle eventuali risposte.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie a lei, Sindaco. Allora, dichiaro aperta la fase della discussione generale. Ricordo che, ciascun Consigliere ha a disposizione 20 minuti per il proprio intervento. Si è iscritto a parlare il Consigliere Campanile. Prego, Consigliere, ne ha facoltà.

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): grazie Presidente, saluto il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri Comunali presenti, i Consiglieri che sono collegati via web, i cittadini presenti e tutti gli impiegati, i funzionari e dirigenti che sono qui con noi e ci danno una mano per questa approvazione di questo bilancio previsionale 2026/2028. Allora, intanto apprezzo tantissimo l'approvazione del bilancio previsionale 2026/2028 nei tempi ordinari. E quindi questo sforzo, in particolar modo ringrazio Andrea Marcantoni e il suo ufficio per aver messo a disposizione di tutti, in tempo utile, almeno l'approvazione del bilancio previsionale nei tempi ordinari. Sappiamo quanto sia importante non andare in esercizio provvisorio, per tutti i vincoli che poi scattano e le difficoltà che poi gli uffici possono avere nel portare avanti appunto tutte le strategie, ma in particolar modo l'operatività. E quindi questo credo che vada sottolineato, non sempre è accaduto in passato, e non spesso per la politica, ma proprio è perché la tecnica non è pronta e questa volta devo dire che, siamo qui, nei tempi tecnici, ad approvare il bilancio provvisorio. Devo dire che dopo cinque anni, anche questo l'ho apprezzato, ho notato un cambiamento; nonostante nei primi tre anni siamo stati costretti, sono stato costretto ad alzare la voce più volte per gli atteggiamenti anche di alcuni componenti della Giunta, in particolar modo, che mi ricordo, abbiamo cominciato questo quinquennio con il Covid; ricordo che c'erano Assessori che hanno presentato un bilancio con le mascherine dei partiti, in quei banchi. E quindi siamo partiti dove c'erano Assessori di partiti e almeno ad oggi troviamo Assessori che si presentano come Assessori di tutti, almeno così, formalmente. E anche questo cambiamento, anche nei toni e anche nella disponibilità, in particolar modo di alcuni Assessori, non di tutti, però ho notato, che alcuni Assessori hanno fatto questo sforzo, mentre prima c'era solo Nicola Regine, che dall'inizio ha sempre dimostrato di essere credo veramente un'istituzione della Giunta, altri non si sono comportati così, hanno sempre risposto in maniera così, di parte, di parte e che ci ha costretto anche ad atteggiamenti non consueti, almeno per me. Ho alzato la voce e quando si alza la voce comunque non va bene, né per la maggioranza, né per la minoranza. Le relazioni sono arrivate ieri, ma sono arrivate, in altri bilanci non sono proprio arrivate e quindi devo dire che l'unica nota, da un punto di vista tecnico, che non ho apprezzato è stata la Commissione di Bilancio

o in zoom o online. Perché ricordo che fare le Commissioni di Bilancio in sala Giunta, con la presenza degli Assessori, dei tecnici, ma anche dei Consiglieri, che possono anche confrontarsi, io credo che anche la prossemica sia importante, la vicinanza. Io non credo che questi contenitori così importanti, questi luoghi possono diventare contenitori virtuali. Anzi, spero che, soprattutto per i giovani, vengano presi questi divieti, come sta accadendo in Australia, per gli under 16, ma anche per altre situazioni; io insegno e nella scuola i Consigli, i Collegi, i Consigli di classe, si fanno in presenza. In presenza, perché i rapporti ci sono, devono esserci, il confronto ci deve essere, bisogna guardarsi negli occhi, lo sguardo per me è importante. Non è possibile vedere nel bilancio previsionale la relazione dell'Assessore Canestrari che col caschetto sta lavorando e rischia pure di cascare, non lo so dov'era. E quindi io nemmeno gli faccio le domande, perché se mi casca da dov'era, aveva il caschetto, l'ho intravisto o mentre parlava così, si muoveva, e cioè, o guidava la macchina, cioè voglio dire, adesso, non gli ho fatto domande. Se gli succede qualcosa, casca giù da... non può essere, no, Sindaco. E quindi diciamo quelle cose che ho pensato, altre, questa qua sicuramente non l'ho apprezzata, ma questo probabilmente, dovrei, il richiamo per il Presidente del Consiglio, come non ho apprezzato, per esempio, che nonostante ci sia stata questa delocalizzazione della sala dei Consiglieri Comunali, dal Palazzo comunale, spero che torni prima che questa Amministrazione termini, questo è un appello che faccio al Sindaco più che altro, che torni la Sala Consiglieri nel Palazzo comunale; le relazioni, i luoghi, le tradizioni e anche l'autorevolezza non si possono cancellare così, perché c'è una persona che si sveglia la mattina e dice no, da oggi in poi delocalizziamo la sala dei Consiglieri nel Tribunale della... c'era questa necessità? Detto questo, diciamo che questo bilancio previsionale possiamo dire, più un bilancio consultivo che previsionale, perché oggi abbiamo terminato, anzi siamo già in proroga, un quinquennio e la fotografia della Città è una fotografia di precarietà. Ci sono intanto grandi emergenze, che non sono dovute solo all'Amministrazione comunale; penso al costo della vita, agli affitti insostenibili, all'accesso alle cure, per giovani, anziani, famiglie, Ci sono difficoltà vere, c'è un contesto internazionale che comunque incide anche nella nostra vita, delle guerre che ogni giorno ci interrogano: Gaza, l'Ucraina, adesso, sembra, Venezuela. E quindi difficile no, poi, alla fine, impuntarsi su alcune cose che per noi sono importanti. E quindi questi tre temi incidono sicuramente. Però ecco la fotografia che io faccio oggi, dopo cinque anni di Amministrazione e che tutti fanno è guardando Senigallia, ci troviamo. un ponte provvisorio, di cantiere, diciamo, che ancora insiste nonostante siano passati alcuni anni e nonostante ci sono anche le risorse che insomma il Governo sembra che ha stanziato qualche anno fa 400 milioni; quindi, quando ci sono i soldi non ci sono i problemi, i problemi è quando non ci sono le risorse, ma ancora è lì. Il parcheggio probabilmente più importante della Città, scambiatore per il centro storico, che è il casello dell'autostrada, che è stato poi pensato, no? Pensate noi abbiamo, è stato ribaltato il casello dell'autostrada perché proprio si entrava nel centro storico, quando si è realizzata la terza corsia e la complanare. Il casello è stato ribaltato, perché le macchine entravano già in via Petrarca, erano già in Città. Si ribalta il casello, ma si pensa ad un maxi-parcheggio di 500 posti che, ad oggi, è una discarica a cielo aperto. E di tempo ne è passato. Quindi uno dice un piano di parcheggi per la Città, non ci sono parcheggi, non ci sono... no, ci sono i parcheggi. E non è possibile che dopo 3 o 4 anni ancora abbiamo una discarica a cielo aperto, che è il biglietto da visita, perché poi chi viene dall'au-

tostrada, eh, è vero che è stato scritto, adesso Senigallia, nella rotatoria che già c'era, molto carina, apprezzo, però poi uno prima di Senigallia vede a sinistra il monte dei rifiuti e dice: dov'è il parcheggio? Poi andiamo nell'altro ingresso della Città, a nord e vediamo il ponte inaugurato ad agosto, della ciclovia dell'Adriatica, che non è, non c'è il collegamento da Senigallia; cioè arriva a Senigallia, tanto è vero che hanno inaugurato più quelli di là, di Marotta, che noi e chi arriva alle... si ferma e prende il sottopasso che è quasi sempre allagato. E quindi la bicicletta, quelli che vanno in bicicletta, perché la ciclovia della bicicletta è quella della mobilità lenta, dolce diciamo, non lenta, è costretta comunque a prendere il sottopasso e ad attraversare il fiume Cesano, il ponte della statale con una pericolosità enorme. E poi vediamo, vediamo il porto della Rovere, mancava un'area, un hangar, un'area di servizi; ormai si era stabilizzata la cassa di colmata, quell'area sinistra che troviamo nel porto della Rovere dove dovrebbe ospitare, dovrebbe ospitare quest'area di servizi strutturata, visto che oggi, ancora ad oggi sistemano le imbarcazioni su un parcheggio, ma dopo cinque anni, nonostante la passeggiata del 2020 del Presidente Acquaroli e anche della CNA, se non mi sbaglio, poi non si è mosso nulla; addirittura la colonnina elettrica della macchina che è ancora... no, almeno è stata tolta, ma diciamo che ha avuto subito un incidente, da tre anni ancora non è stata ripristinata. Uno dice, vabbè la ditta, no, non è il Comune. Se andiamo a vedere la Fondazione Città di Senigallia, dice la gestiamo noi, non la gestiamo noi, c'è il Commissario, però è commissariata e comunque nel 2020 c'erano 60 posti letto per gli anziani e adesso ce ne sono 39. E quelli che criticavano la torre a nord, adesso forse è la risposta che ci sarà per la Casa delle Comunità o l'Ospedale di Comunità. Ma come, prima era un problema, bisognava buttarla giù perché i costi energetici, perché, perché, perché e poi alla fine, prima è servita per gli alluvionati e non per gli anziani e poi adesso forse sarà la risposta, visto che la Città non ha dato un'area per fare un Ospedale di Comunità, che era necessario per la realizzazione, eh sarà la risposta. E poi piazza, il centro storico, il centro storico, o meglio, piano delle mura, Cervellati, manca una cosa da cinque anni: Piazza Simoncelli. Ecco che lì il turismo, o i turisti diventano e si inseriscono in contesti internazionali, in circuiti internazionali. Assessore, non sono le bolle di sapone che portano la gente a Senigallia e voi lo sapete bene; questo depliant, che non porta nemmeno più lei, perché adesso abbiamo, giustamente, il Sindaco la promozione turistica l'ha spostata all'Unione dei Comuni; quindi, c'è un altro Assessore che gestisce questo. Ma questo depliant che voi avete promosso e che promuovete, fortunatamente, benissimo, qui ci sono tutte le nuove piazze del centro storico: Piazza Garibaldi, Piazza Saffi, via Carducci, Foro Annonario; queste sono come aumenta il turismo a Senigallia? Non è che aumenta perché facciamo le bolle di sapone. No, anche per quello, ma se non c'è la piazza, le bolle di sapone e gli alberi artificiali, dove li mette? Ma anche a Piazza Simoncelli, che ha anche un suo valore culturale, quella piazza, perché accanto c'è la sinagoga, c'è una storia che ci appartiene. E quindi, Sindaco, dico comunque in cinque anni, il progetto era presentato, c'era anche una situazione di incontro con la comunità ebraica, abbiamo un brutto parcheggio di 50 macchine, che dà pure fastidio adesso, perché ormai tutte le attività che sono nate attorno a questa piazza sono tutte ristoranti, bar, pub. E quindi per far diventare la Città e metterla in circuiti internazionali nelle guide di Città d'arte, servono queste rigenerazioni urbane. Che poi tutti passano, io ricordo quando portai dopo tanti anni le Mille Miglia, la prima cosa che mi chiesero: noi vogliamo Piazza Garibaldi per fare il tagliando. Non è

che hanno detto vogliamo andare in via Belardinelli a rifare il circuito; no, noi vogliamo - e hanno fatto anche quel film, le Mille Miglia - sulle nuove piazze. E tutti quelli che hanno partecipato alle Mille Miglia, Piazza Garibaldi e Foro Annonario, sono tornati, ma per questo, per la bellezza, per la riscoperta anche di palazzi monumentali che non si vedevano, perché non si vedono quando c'è un parcheggio, quando si prende la macchina; ma quando si prende, si va a piedi o si va in bicicletta, i centri storici diventano bellissimi, lo vediamo in quasi tutte ormai le grandi Città europee. Fano presenta il bilancio in questi giorni, 100 chilometri di piste ciclabili, Biciplan. C'è Filippi, di destra, non è che è uno di sinistra. Biciplan, 100 chilometri di piste ciclabili a Fano. Chapeau. Città dei bambini e delle bambine. E questo è coraggio, non serve manco più coraggio adesso, per la sostenibilità e la mobilità lenta, perché ormai la gente ha capito; no la gente, le persone, hanno capito; le aziende, i negozi hanno capito che è meglio togliere le macchine da davanti alle vetrine, che tenerle. Così come abbiamo fatto con le inferriate, il piano del centro storico ha fatto togliere le inferriate da tutte le vetrine; noi, lei, non lo so, spero che, non credo che l'abbia messa lei, lei ha messo nel palazzo comunale i cancelli, che secondo il Piano Cervellati non ci dovrebbero nemmeno essere. A parte che il fatto che è già tolto perché dei ragazzi davano fastidio. Io spero che non sia stato lei, sono certo che non sia stato lei a mettere quei cancelli. Sono certo, come sono certo che non ha messo lei i tre cancelli del porto. E però ha anche lei la responsabilità, perché lei è il Sindaco.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere le sono rimasti 60 secondi.

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): 60 secondi. Eh, il bilancio previsionale, si dovrebbe parlare almeno... però, va bene. Se la sicurezza in questi anni, alla fine abbiamo visto un cancello nel palazzo del Comune, tre cancelli al porto e due T-RED, per dire rendiamo sicura la statale, due T-RED, ma lei l'ha visto il T-RED di via Cilea, con la Statale? Lì c'è la rotatoria naturale, uno non prende più il semaforo, gira a destra nel parcheggio e poi esce in via Cilea. Questa è sicurezza? Ma questo è fare cassa. Perché tra l'altro non ha messo nemmeno il contasecondi, mentre in via Mercantini, nonostante tutto, è riuscita ad accogliere questa istanza, ha messo un contasecondi di cinque secondi, ma l'ha messo, di là non lo ha messo e di là c'è una precarietà, in una situazione di insicurezza totale. Se vuole facciamo un giro in macchina e le faccio vedere come fanno tutti. No, no, io lo dico a lei. E poi OpenFiber, abbiamo distrutto, hanno distrutto per fare questa autostrada telematica con la fibra, però non hanno sistemato 30 chilometri di strade. Io capisco che è l'azienda che non ha voluto fare questa cosa, come è successo con la UISP che magari uno dice no, devono fare degli investimenti e non li hanno fatti e allora le mando via, ma il problema rimane, le strade sono distrutte; ci sono 30 chilometri di strade che sono pericolosissime, ad oggi. E quindi in questo bilancio non ci sono queste risorse per coprire almeno i tagli che la OpenFiber ha fatto per mettere la fibra, alcune strade saranno rifatte, son contento di Via Verdi, ma quelle erano già nel DUP di, 10 anni.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere, lei ha terminato il tempo a sua disposizione, quindi.

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): Mi toglie la parola?

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: non le tolgo la parola, lei ha terminato.

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): Posso sfiorare? Non posso sfiorare...

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: no, Consigliere, sono state... *...audio non comprensibile per voce fuori microfono...* Lei ha terminato il suo tempo a disposizione. *...audio non comprensibile per voce fuori microfono....* Lei può parlare, ma tanto non lo ascoltano in streaming. Allora, ci sono altri interventi? Siamo sempre nella fase della discussione generale. Ricordo al Consigliere Campanile che in sede di Conferenza dei Capigruppo si sono decisi i tempi per quanto riguarda la discussione della manovra di bilancio e ad inizio di seduta il Consiglio Comunale ha approvato con una votazione l'ordine dei lavori del Consiglio, quindi può stare in silenzio. Ci sono altri interventi sulla discussione generale? Si è iscritto il Consigliere Pergolesi. Anche a lui ricordo che ha 20 minuti. Prego, consigliere, ne ha facoltà.

Il Consigliere **PERGOLESI** (Diritti al Futuro): grazie Presidente, ne serviranno certamente molto meno, alcune cose infatti le ha già anticipate il Consigliere Campanile, altre insomma ne parleremo qui. C'è un dato che mi piace sottolineare, di questo bilancio: insomma, vi siete accorti che questa Città sta diventando più povera. Bene per l'esenzione da 13 a 15 mila euro, bene l'abbassamento dell'Irpef. E perché la abbassiamo? Perché con 15 mila euro in questa Città non ci campiamo più. Lei Sindaco era con me, con noi insomma, all'incontro col Vescovo, poco prima di Natale; i dati sulla povertà li abbiamo ascoltati, sono stati molto esaurienti; c'era una pochezza politica, va detto, tra gli amministratori che ascoltavano quella relazione, in cui si dava la colpa della povertà al fatto che chi lavora magari poi va a fare uno spritz, o si compra le sigarette, abbiamo sentito anche questo, da alcuni amministratori nostri vicini. No, non lei, non lei, nostri colleghi, i nostri vicini di valle, insomma, però l'hanno detto insomma, in cui la colpa della povertà è data da un piccolo lusso che magari uno si concede, o un piccolo vizio. Credo che la povertà abbia molti aspetti, molti problemi e molte vie che portano verso la povertà. La povertà è data da insicurezza; sì, questo, il tema della sicurezza è un tema che va affrontato, non in tempi, non in modo securitario, non mettendo più Polizia, non mettendo più telecamere, non mettendo più cancelli, ma dando delle certezze, dando appunto delle sicurezze. La sicurezza di un tetto, è stato accennato, a Senigallia da alcuni anni, forse un po' da sempre, però la tendenza è aumentata, certamente in questi ultimi cinque anni, trovare un affitto per le giovani coppie è impensabile; per le giovani coppie, anche per le coppie più anziane, insomma, per chi non ha un certo tipo di reddito. La sicurezza del posto di lavoro; sono ottimi i dati sul turismo, ottime le presenze turistiche, 1 milione di persone, poco meno, poco più. Conta poco, siamo in aumento, più presenze, bene, bene. Quanto ci è costato rispetto agli anni prima, rispetto a cinque anni fa, in cui più o meno, 5-6 anni fa, in cui più o meno, prima del Covid, avevamo gli stessi numeri? C'è costato di più o di meno? C'è costato di più. A chi ha giovato tutta questa presenza

turistica? Agli operatori, certo, hanno investito, bene, hanno avuto il loro rientro; ma ha giovato ai lavoratori senigalliesi? Poco, se guardiamo i dati. Poco perché i dati sul lavoro - e qui guardo più che l'Assessore al turismo, l'Assessore alle Attività Produttive, in cui in fondo il tema del lavoro è essenziale, insomma - i dati sono in calo. C'è sempre più lavoro povero in questa Città, sempre più lavoro meno retribuito. Potrei leggerveli, li abbiamo sciorinati insomma in qualche articolo; ogni anno ci sono 100 persone in meno sul settore che hanno un lavoro stabile. E questo porta a povertà, perché? Perché non ti dà garanzie nemmeno quello, quel briciolo di stato sociale che c'era, che ancora esiste, in questa nazione. Se io ho un lavoro a tempo determinato, posso, diciamo per l'estate faccio il cameriere tre mesi, poi posso avere diritto alla disoccupazione, Naspi e quant'altro e tiro avanti, anche in questa Città, dove il costo della vita è molto alto. Se il mio contratto è sempre più precario, io tutti questi diritti non ce li ho. E questo si ripercuote, si ripercuote nell'impossibilità di trovare un affitto e si ripercuote nella mancanza appunto di sicurezza. Bene, quindi, che insomma vi siate resi conto che in questa Città chi è più ricco negli ultimi cinque anni è diventato più ricco e chi purtroppo era povero, o quasi povero, sta diventando sempre più povero. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Consigliere Pergolesi. Siamo ancora in fase di dibattito generale, quindi invito i colleghi, qualora volessero. Ecco, si è prenotata la Consigliera Giuliani, prego, ne ha facoltà.

La Consigliera **GIULIANI (PD)**: grazie Presidente. Saluto il Sindaco, la Giunta, tutti i Consiglieri presenti, chi ci ascolta da casa e chi è presente in aula. Oggi è un giorno importante, perché siamo chiamati a discutere il bilancio di previsione del nostro Comune, che rappresenta, come tutti sappiamo, un atto e una scelta politica importante per questa Amministrazione, perché non solo definisce in modo preciso e chiaro numeri, ma soprattutto definisce le priorità e la visione che questa Amministrazione ha della nostra Città. Il nostro compito quindi, come opposizione, io penso non sia sempre quello di dire no su tutto, a prescindere, ma è quello di valutare con attenzione se questo bilancio risponde davvero alle esigenze e ai bisogni dei cittadini. Se questo bilancio è equo, se è un bilancio sostenibile e se guarda soprattutto al futuro della nostra Città, con coraggio e responsabilità. Più nello specifico, vogliamo parlare delle entrate; parliamo delle entrate, ancora una volta il peso principale di questo bilancio ricade sulle tasse e sui tributi locali, che continuano ovviamente a gravare su famiglie e imprese. Secondo, io non vedo una reale strategia per alleggerire la pressione fiscale. Sindaco, prima nella sua breve esposizione, che poi ovviamente avevamo già approfondito nelle Commissioni Bilancio, ha enunciato il fatto che comunque tra le varie manovre che sono state compiute da questa Amministrazione, c'è una riduzione dell'addizionale IRPEF, su un reddito medio di 20 mila euro lordi annui, che si concretizza, signor Sindaco, in 4 euro in meno lordi, cioè lordi, annui; praticamente tre caffè. Va bene, sì, sì, per carità, tutto va bene, ma si poteva fare di più. I trasferimenti che sono arrivati quindi dallo Stato e dalle Regioni sono importanti sicuramente, sempre parlando di entrate, ma vengono secondo me sopiti, più che governati. Manca quindi una visione progettuale che sia un po' capace di intercettare queste risorse in modo più strutturale e meno emergenziale. Per quanto riguarda poi le uscite, il bilancio ha una serie di buone intenzioni, un

elenco di una serie di buone intenzioni, ma senza delle scelte vere e proprie. Per quanto riguarda i servizi sociali, entrando un po' più nello specifico, si parla di attenzione alle fasce deboli. Bene, giusto, perfetto, come faceva riferimento anche il Consigliere poc'anzi, il Consigliere Pergolesi. Sì, si fa un'attenzione, si dà un'attenzione particolare alle fasce deboli, sempre sottolineando il fatto che comunque la povertà, come dicevamo appunto prima, è sempre da... è un punto importante, purtroppo e sempre più rilevante nella nostra Città. Ma gli investimenti, si dice appunto, le risorse stanziare, sempre parlando del sociale, sono insufficienti rispetto quindi alle difficoltà economiche, al caro vita che vediamo tutti i giorni nella nostra quotidianità. Per quanto riguarda l'istruzione e la cultura, si continua a dire che sono comunque delle priorità, ma gli investimenti risultano modesti e spesso sono limitati a una semplice, come si suol dire, nel gergo tecnico, manutenzione ordinaria. Manca secondo me un progetto culturale forte, che sia capace proprio di coinvolgere i giovani, le scuole, e le associazioni. Per quanto riguarda le infrastrutture e la manutenzione, il bilancio ovviamente mette diverse risorse per quanto riguarda lo stato delle strade, dei quartieri e delle periferie, ma, troppo spesso, sono degli interventi frammentati, che hanno, che mancano di una programmazione vera e propria. Sul turismo e sulla sostenibilità ambientale, si continua a parlare di obiettivi che spesso sono condivisi, ma bisognerebbe guardare più i tempi certi e le risorse adeguate. È stato un Natale importante, Assessore, dove abbiamo visto che sono state stanziare tantissime risorse; può piacere o non può piacere, dopo c'è chi lo definisce kitsch, chi meno kitsch, io questo non... dopo molto va a gusti, sicuramente le risorse che sono state messe a tavolino e che sono state quindi messe a bilancio, sono le risorse importanti che poi chiedo, cioè effettivamente, se ci sarà un ritorno da parte del turista, che non è sempre e solo il turista che viene da Ostra, da Pergola o da Fabriano, che fa il weekend, durante il weekend viene a passeggio per il corso; che ci sta, per carità, va benissimo, ma non penso che quei 300 mila euro che abbiamo messo a bilancio, che sono stati spesi, non servivano solo per un turismo mordi e fuggi. Quindi quello che posso, la conclusione che volevo trarre da questo bilancio è che sicuramente non è sbagliato nei numeri, perché è un bilancio che ovviamente torna in tutto e per tutto, ma poteva essere un bilancio, secondo me, più mordace, un bilancio un po' debole e non affronta in fondo tutte le criticità della nostra Città, perché non c'è un piano, a mio avviso, mirato, scelto per trattenere i giovani nella nostra Città; io parlo della nostra Città, ma questo è un problema a livello nazionale, che sapete benissimo, sappiamo benissimo essere un problema, quello del trattenere i giovani, trovare il modo per trattenere i giovani nelle nostre Città e nella nostra bellissima nazione. Sostenere quindi il lavoro e le attività economiche, questo, secondo me, si poteva fare di più in questo bilancio e ridurre le disuguaglianze e rendere Senigallia una Città più sostenibile e inclusiva. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie a lei, Consigliera. Allora, siamo ancora in fase di dibattito generale. Si è scritto di nuovo a parlare il Consigliere Pergolesi, ma vedo anche il Consigliere Rebecchini, quindi se mi permette, Consigliere Pergolesi. Prego, consigliere, ne ha facoltà.

Il Consigliere **PERGOLESI** (Diritti al Futuro): grazie Presidente. No, appunto, prima accenno all'incontro col Vescovo parlando degli altri amministratori, devo ammettere, devo insomma

congratularmi per invece l'intervento che fece il Sindaco in quella sede, quasi da marxista devo dire, eh. Grazie, da parte, mia, un complimento.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere Pergolesi, grazie per il suo riferimento storico. Consigliere Rebecchini, prego, a lei la parola ne ha facoltà.

Il Consigliere **REBECCHINI** (Forza Italia - La Civica): sì, grazie Presidente, mah, che dire. Io apprezzo il fatto che in questo bilancio per la prima volta, insomma, ci sia un segno meno per quanto riguarda le tasse. Era nel nostro programma, nel programma di mandato, nel programma di questa maggioranza, abbassare le tasse. E leggo che l'addizionale Irpef passa da 0,80, l'addizionale comunale, da 0,80 a 0,78. E se vogliamo essere conseguenti però, con una vera riduzione di tasse dobbiamo fare, a mio parere uno sforzo maggiore, perché non possiamo essere solo simbolici, no, visto che c'è il segno meno, diciamo non abbiamo aumentato, già il fatto che per la prima volta, come dicevo prima, ci sia un segno meno è apprezzabile, però andiamo oltre al simbolico. Segno meno perché noi siamo già al massimo per quanto riguarda le tasse al Comune di Senigallia, già dall'Amministrazione Mangialardi. Io ricordo in un bilancio, nella precedente Amministrazione, uno degli ultimi, quando i Revisori dei Conti, approvando chiaramente la parte del bilancio formale, eccetera, annotavano, dicevano, state attenti perché già siete al massimo per quanto riguarda la tassazione. Tutte le tasse possibili, di competenza comunale, siamo al massimo. E quindi noi nel programma di mandato abbiamo in maniera chiara scritto che nostra intenzione sarebbe stata quella della riduzione del peso fiscale da parte del Comune. Cosa che fino ad oggi non era avvenuta e quindi apprezzo questo fatto che ci sia, come dicevo prima, questo segno meno. Allora, siamo un po' più concreti, perché 0,78, su uno stipendio di, non so, 1.500 euro, è pochissimi euro, anzi pochissimi centesimi al mese, in un anno forse 3 euro, 4 euro, 5 euro, no, di addizionale. E quindi io, poi sarà oggetto di un mio emendamento - se verrà consentito questo emendamento - di portare, individuando anche la copertura di spesa, di portare dalla 0,80 a 0,75, quindi abbassare ulteriormente questo 0,78 a 0,75. E anche la soglia di esenzione, che è stata portata a 15 mila, io direi facciamo uno sforzo maggiore e portiamola ad euro 16 mila, ecco. Questo per essere più concreti e per dare corpo a quelle nostre intenzioni scritte anche nel programma di governo di questa Amministrazione. Per quanto riguarda lo sport, ecco, qui c'è una delibera di approvazione della delibera di Giunta di approvazione delle tariffe, per cui non era possibile fare un emendamento e per questo ho fatto poi la mozione, però riguarda sempre il bilancio, in cui chiederò che la Giunta modifichi quella delibera, proponendo delle diminuzioni delle tariffe sportive, delle tariffe sportive. Diminuzione delle tariffe sportive, perché se consideriamo lo sport un fatto educativo, come deve essere, non può dirsi, come purtroppo ho sentito una volta in una pausa di Consiglio comunale, che i cittadini non devono, che non hanno figli che non fanno sport, non devono sopportare spese per quanto riguarda lo sport. Assurdo questo, assurdo, proprio assurdo; come dire che è un servizio fondamentale che è lo sport, perché è un fatto educativo, come può essere la scuola, e diciamo io non ho figli che fanno sport; quindi, non mi faccio carico per quanto riguarda lo sport cittadino; non è possibile questo. E allora non è possibile aumentare le tariffe, noi le abbiamo aumentate all'inizio del mandato, quindi anche

qui, però non si tratta ormai di questo bilancio, perché c'è questa delibera di Giunta, però si può fare entro la fine di febbraio, data di scadenza per il bilancio, una revisione del bilancio in questo senso e quindi individuare una diminuzione delle tariffe per quanto riguarda lo sport, degli impianti, eccetera. Anche perché le società sportive hanno dei costi eccessivi, anche dovuti all'organizzazione di cui fanno parte, dove già hanno avuto degli aumenti. Quindi noi dobbiamo considerare lo sport un fatto importante, un fatto in un momento in cui c'è uno sbandamento da parte di molti giovani che utilizzano malamente il tempo libero e invece lo sport è essenziale; ecco, per questo dico è un fatto educativo. Quindi diciamo bene per quanto riguarda la diminuzione delle tasse comunali, però quella, la mia richiesta è di essere più concreti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie a lei Consigliere Rebecchini. Ricordo che siamo ancora in fase di dibattito generale. Non ho iscritti a parlare. Si è prenotato il Consigliere Romano, Consigliere Romano, ne ha facoltà, come gli altri, ha 20 minuti a disposizione. Prego.

Il Consigliere **ROMANO** (PD): grazie Presidente, un saluto a lei, al Sindaco, agli Assessori, ai colleghi Consiglieri e a chi ci segue in presenza e in streaming. Sì, oggi discutiamo un bilancio che è un bilancio preventivo, ma lo diceva prima il Consigliere Campanile, in realtà siamo, diciamo, in uno degli atti finali di questa consiliatura, siamo al sesto bilancio preventivo. Il bilancio è sempre una scelta politica e definisce chi si vuol proteggere, chi si vuole aiutare, quali sono le priorità di un'Amministrazione. Soprattutto si decide se quell'Amministrazione vuole governare un cambiamento ed essere parte di un cambiamento, oppure difendere e gestire ciò che è esistente. E il bilancio che oggi ci presenta il Sindaco Olivetti, in qualità di Assessore e la sua maggioranza, certifica questa seconda condizione; quindi, siamo di fronte a un bilancio che, come ricordava prima la Consigliera Giuliani, non osa, non è mordace; amministra, ma non interpreta; regola, ma non guida; contabilizza, ma non fa scelte. Io parto dalla narrazione che il Sindaco giustamente diceva di non ripetere ossessivamente, perché è stato già detto più volte, ma ci sono tre elementi sui quali mi vorrei concentrare, rispetto a quello che il Sindaco ovviamente ha narrato insieme ai partiti di maggioranza, in queste settimane. Abbiamo letto di meno Irpef e io su questo, Sindaco, recepisco, come ha fatto il Consigliere Pergolesi, con gran favore l'aumento dell'esenzione da 13 a 15 mila euro; diceva il Consigliere Rebecchini se si può arrivare a 16 mila sarebbe anche meglio, ma già il gesto di arrivare a 15 mila ricordando, Sindaco, che questa proposta era stata messa in campo sia dalle opposizioni negli anni passati e quindi bene che abbia recepito questa esigenza, ma anche e soprattutto - e questo penso che se lo possa ricordare - dai sindacati, che tra le varie richieste che hanno messo sul tavolo, hanno inserito anche questa esigenza. Che a dire il vero c'era negli anni passati, guardo chi era con me in Consiglio Comunale, ma poi per vicissitudini e vincoli di finanza pubblica, siamo stati costretti a tornare indietro anche su quella scelta. Leggo di tariffe bloccate, diceva il Sindaco, ma le tariffe bloccate sono state alzate: sullo sport sicuramente sono state quadruplicate le tariffe. Dopodiché possiamo essere d'accordo o meno, anche lì faremo una proposta puntuale su questo tipo di ragionamento. Sui parcheggi sono state aumentate, Sindaco, è ovvio che siano bloccate; poi si può tornare indietro, si può cambiare qualcosa, ma è evidente che dovevano essere bloccate o si doveva

tornare indietro, non ci potevano essere altre scelte. Poi quando invece parlava di investimenti, io ho fatto un conto, che abbiamo trovato dal DUP di adesso e solo soffermandomi sul PNRR vediamo che il PNRR ha generato 36 milioni di investimenti, di cui 24 che arrivano direttamente dall'Europa. Dopo il Sindaco mi potrà elencare altrettanti investimenti, milioni di investimenti; io in questi cinque anni, devo essere onesto, ho visto una mole di investimenti e guardo anche l'Assessore Canestrari che era Consigliere come nelle scorse consiliature, mai viste prima, mai in 10 anni. Quindi è chiaro che il PNRR ha dato una svolta importante, l'assenza di vincoli di bilancio pure, ed è bene che si sia investito. Però Sindaco, la critica politica è sul fatto che lei ha difeso molto di ciò che era esistente; che non è una colpa, assolutamente, non c'è nulla di male nell'essere una persona che certifica degli equilibri, giustifica le responsabilità, evita anche dei conflitti, dove ci sono, non affrontando magari questioni più spinose e anche più complesse da un punto di vista della gestione amministrativa. Purtroppo, però governare significa anche scontentare qualcuno, significa anche creare un dibattito, magari non interno alla maggioranza, ma interno alla Città; magari disturbare, correggere, provare e sperimentare. Questo vuol dire governare e questo fa parte di un ragionamento che, a mio avviso, tradisce politicamente l'immagine con cui si è presentato. Perché lei si è presentato come un civico e questo civismo secondo me in questi 5 anni e mezzo, Sindaco, è stato ampiamente tradito. Tradito in maniera politica, perché c'è stato uno scivolamento, uno scivolamento che io ritengo silenzioso, implicito, non detto, nelle mani e nelle, come si può dire, nelle disponibilità di alcuni dei partiti che la sostengono, in primis la Lega, i settori più radicalizzati di Fratelli d'Italia e un'area che guarda, guardo il Consigliere Liverani, un'area che guarda al modello del Generale Vannacci. È una scelta che non è stata esplicitata, Sindaco, è una scelta che è stata effettuata implicitamente, come se fosse stato nell'ordine delle cose. Io ho letto in questi cinque anni asprissime critiche da parte dei partiti più moderati, vicino e interni alla sua maggioranza e proprio per questo la riflessione che le pongo è di tipo politico, sul tipo di figura. Poi ci sono degli elementi che mi sento di sottolineare e parlano di una Città che non è stata ascoltata. Un esempio su tutti, Sindaco, è quello del ponte Garibaldi; non lo dobbiamo riaffrontare come tema, ma rispetto alle competenze, Sindaco, quando chiedevamo una consultazione popolare, quando abbiamo chiesto il Consiglio Comunale aperto, quelle iniziative, Sindaco, forse sarebbe state bene che le avessimo prese assieme, perché che la Città ne discutesse era un atto probabilmente dovuto rispetto all'esigenza che aveva la Città. Ma quello era un esempio e ce ne possono essere tanti altri; parlo di alcuni temi specifici, che poi saranno anche oggetti di proposte concrete. Tra l'altro dopo le vorrei raccontare un aneddoto interessante su una proposta di emendamento. Sul diritto alla casa noi abbiamo inserito un emendamento specifico che va ad aumentare ulteriormente il contributo affitti. Su questo devo ammettere che il Comune agisce, a differenza di quello che il Governo e la Regione non stanno facendo; quindi, anche lì, lo diceva prima il Consigliere Pergolesi, effettivamente si recepisce un tema che è presente; noi inseriamo ulteriori 100 mila euro per le tre annualità 2026/27/28. Sullo sport potremmo parlare per ore, purtroppo non concordiamo con quanto fatto dall'Assessore Pizzi, ma non in termini di infrastrutture, Assessore, non in termini di opere, in termini di approccio; cioè lo sport deve essere visto, a nostro avviso, come un diritto, un'infrastruttura sociale, un qualcosa che va al di là del semplice impianto. Perché una persona in più che fa sport, una famiglia in più che permette al pro-

prio figlio, alla propria figlia di fare sport, è un motivo di salute, di coesione sociale, di comunità, di imparare anche la vita, perché lo sport ti insegna la vita, ti insegna a vincere, ti insegna spesso a perdere - e lo dico da cestista di livello molto basso - e quindi mi può capire l'Assessore Pizzi, però, al di là di questo, l'emblema di questa situazione è la Piscina delle Saline. Su questo noi presentiamo una risoluzione molto puntuale, perché a nostro avviso abbiamo letto del progetto di finanza che propone il Sindaco, è una soluzione di lunghissimo periodo, quella lì. E noi, invece, abbiamo bisogno di dare risposte immediate su questo argomento; quindi, presentiamo una proposta chiara e concreta. Dopodiché, sul tema delle tariffe, lo abbiamo già detto quello che faremo, sulla cultura e sul turismo, un inciso, perché ho apprezzato molto la relazione dell'Assessore Romagnoli, che snocciola i numeri e parla di una cosa che mi sta molto a cuore, dobbiamo avere i dati prima di fare le strategie. Ed è assolutamente vero, Assessore e io la invito a fare ancora di più, perché noi ad oggi non abbiamo contezza reale - e deriva anche dal passato, non ho problemi a dirlo, ad ammetterlo - di quanto gli eventi portano alla Città. Eccetto sul Jamboree, che è stato fatto uno studio specifico, noi non sappiamo le persone che vengono, da dove vengono, perché vengono, come sono arrivate qui, cosa fanno, come si muovono. E ci sono questi strumenti oggi e dobbiamo capire come metterli in campo, perché è da lì che si costruisce una strategia. Io quello che non ho visto Assessore, da quando ovviamente, ma anche da prima che lei fosse Assessore, non abbiamo un documento, una strategia sul turismo. Cioè, se lei me la indica, oppure mi dice c'è questo, noi abbiamo fatto questo, abbiamo fatto, ad esempio, Utopica, per un preciso motivo; Utopica, anno zero, 200 mila euro più IVA e lo abbiamo fatto per un motivo. Questo vogliamo capire e a nostro avviso manca. Sul tema delle presenze possiamo parlare, ogni anno facciamo sempre la stessa discussione: c'è la tassa di soggiorno che probabilmente non va di pari passo con le presenze. Però abbiamo notato un dato: in due anni 400 strutture in più dichiarate con il CIN. E questa è tutta emersione di nero, probabilmente, o si sono inventati 400 nuovi immobili in due anni; mi sembra francamente molto improbabile, probabilmente è più facile che sia l'emersione di immobili non dichiarati; su questo ringraziamo anche sia il Comune che la finanza e chi lavora per fare emergere questo tipo di situazioni. E poi un'altra questione, che da inizio mandato abbiamo posto, Sindaco, la macchina organizzativa. La macchina organizzativa, Sindaco, io continuo a dirle e mi dispiace, non sono d'accordo per niente con la scelta di aver tolto tutti i dirigenti. Questa scelta si è dimostrata errata, soprattutto su alcuni, su alcune aree chiave. Quelle più legate all'imprenditoria, all'attività edilizia, all'attività economiche, guardo ancora l'Assessore Canestrari; queste attività in parte sono state tra l'altro delegate all'Unione; quindi, Sindaco c'è anche questo tema da affrontare, per una prossimità fisica degli uffici che forse è più utile rispetto a quello che bisogna andare a fare come procedimenti e anche la collaborazione tra gli uffici stessi. Ma il fatto di aver eliminato completamente i dirigenti ha caricato, come avevamo detto, di eccessive responsabilità i nostri funzionari, i quali vanno ringraziati quotidianamente per il grandissimo lavoro che fanno, ma non possono dare risposte su tutto, soprattutto su pratiche realmente delicate. È lì che probabilmente serve e aiuta la presenza di un dirigente. Quindi le nostre proposte dopo le andremo a delineare, Presidente, in tutte le varie pratiche che stiamo seguendo. Un piccolo aneddoto, per chiudere; quando abbiamo preparato l'emendamento per l'addizionale comunale Irpef, insieme al dottor Marcantoni, che ringrazio, noi abbiamo preparato un

emendamento che ci riportasse a una tassazione progressiva. Bene, inserendo i dati nel simulatore del Ministero Economico e delle Finanze, non si riusciva ad andare avanti, come se il Ministro Giorgetti era contrario a questa tassazione progressiva. Ma al di là di questa battuta, la nostra idea sull'addizionale comunale Irpef, è bene Sindaco che sia stata abbassata, le ricordo che per 20 mila euro annui di reddito imponibile sono 4 euro all'anno, quindi è niente, Sindaco. Noi quindi chiediamo di metterci ulteriori risorse e che quelle risorse vengano principalmente destinate ai redditi, quelli che oggi chiamiamo medi, ma rischiano di diventare medio/bassi, per il costo della vita, quindi quelli tra 15 e 28 mila euro. Quindi quella fascia che oggi è 0,78 flat, nei redditi tra 15 e 28 mila euro deve essere ridotta e noi proponiamo di ridurre ulteriormente il gettito di 400 mila euro, diciamo anche dove prenderli, in modo da renderla progressiva. Ovviamente, chi ha più di 50 mila euro di reddito, siccome già godrà degli sconti del Governo in termini di Irpef, riportiamo l'addizionale comunale a 0,8, anche perché quei 4 euro o 10 euro che siano non penso che incideranno. Questa è, abbiamo abbracciato un po' tutte le tematiche, anche perché in 20 minuti non si può davvero fare di più e poi nei singoli, nelle singole risoluzioni di emendamenti, definiremo meglio le varie proposte. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie a lei, Consigliere. Si è iscritto a parlare di nuovo il Consigliere Rebecchini. Le ricordo che ha 14 minuti ancora a disposizione. Prego, ne ha facoltà.

Il Consigliere **REBECCHINI** (Forza Italia - La Civica): sì, grazie Presidente. Avevo messo un tema che di solito, sul quale intervengo solitamente sempre, che è appunto quello del turismo. Apprezzo la relazione dell'Assessore Romagnoli, ma anche qui io direi su alcune questioni dobbiamo essere conseguenti. Mi riferisco alla promozione turistica e alla promozione del territorio. Noi abbiamo delegato la promozione del territorio all'Unione dei Comuni; c'è il dottor Mirti, c'è la dottoressa Massi, validissimi in questo, per questo lavoro e sono nell'Unione dei Comuni. E noi abbiamo tenuto chiaramente il turismo per quanto riguarda Senigallia. Ma, l'ho detto già altre volte, come si fa a non collaborare, Assessore, con l'Unione dei Comuni? Cioè non può essere, non può esistere che noi facciamo eventi, promozione da una parte e gli altri senza noi nulla sapere o nulla interessarci - forse è più giusto nulla interessarci, che sapere - della promozione che fa l'Unione per quanto riguarda il territorio tutto, compreso Senigallia. Ultimamente, nell'ultimo Consiglio dell'Unione dei Comuni, il Sindaco di Ostra Vetere, che poi ha un Sindaco di centrodestra, mi diceva: ma voi a Senigallia perché non partecipate e non collaborate con l'Unione per quanto riguarda la promozione turistica, ma come Comune? Ma, dico, noi abbiamo il Sindaco che è Presidente dell'Unione dei Comuni. Sì, però non viene mai. E anzi l'ultima volta non è venuto, non ha delegato nessuno, dovevamo parlare di programmi eccetera, non ha delegato; questo è il Sindaco di Ostra Vetere. Lo devo dire, lo devo dire perché già sapevo, già una volta ero intervenuto su questa mancanza di rapporto con l'Unione dei Comuni per quanto riguarda la promozione; la promozione deve viaggiare assieme, perché è estremamente importante promuovere il territorio. Io ho sempre creduto, tante volte l'ho detto e ripetuto qui, ho sempre, da quando ero giovane, posso dire, anzi l'ho anche detto, ho sempre creduto nella bontà di promuovere un territorio vasto nel suo insieme. La mia tesi di laurea,

ormai cinquant'anni fa - era il 76 - parlava di uno sviluppo di una comunità montana, no? Erano appena nate le comunità montane, perché io credo, già da quella volta, nel lavoro di più Comuni per quanto riguarda quelli che hanno gli stessi interessi, che possono avere stessi interessi, che si integrano fra di loro. Quindi lavorare a livello di territorio, perché è importante anche per il turismo, no? Lei lo accenna Assessore, però dobbiamo essere conseguenti dopo, no, quando parliamo, perché il turista, specialmente per allungare la stagione turistica, quindi nelle basse stagioni o nelle medie stagioni, viene a Senigallia, però certamente il turista ama girare; i confini di un Comune non li guarda il turista. C'è Corinaldo, che fa parte comunque della Val Mivola e quindi è un Comune a noi vicino, che è estremamente importante, ma anche Barbara, Castelleone, Arcevia, con i suoi numerosi castelli; sono luoghi estremamente interessanti, dal punto di vista paesaggistico, dal punto di vista artistico, dal punto di vista anche della cucina. E sono una ricchezza anche per noi che abbiamo le strutture ricettive, poi, no? Quindi il turista alloggia magari a Senigallia e poi chiaramente ama, come pure io, quando vado in un luogo, no, dico no, io non esco fuori dall'ambito comunale. Non esiste, no, non guardo né ambiti comunali, né ambito spesso, vedo un cartello dove cambia addirittura Provincia, o anche Regione, tra Veneto spesso e Trentino, quante volte lo attraversiamo. Non è che dici no, io sto qui, ho preso l'albergo qui e sto qui. Il turista non ragiona più così, no? Il turista, anzi, il turista ha spezzettato le sue ferie durante l'anno, le sue vacanze; mentre una volta ero un mese, un mese e mezzo di vacanza. Adesso non fa nemmeno 15 giorni di vacanza e spezzetta. E in questo spezzettamento di vacanza va a individuare luoghi, sempre nuovi; quindi, luoghi magari vicini dove c'è stato, ma dice lì in quel Comune non ci sono stato, in quel borgo non ci sono stato, eccetera, eccetera. Quindi io dico, Assessore, siamo conseguenti su questo, quindi riprendiamo questa collaborazione con l'Unione dei Comuni; ecco perché, già una volta ho detto non vorrei che il dottor Mirti, poiché non è stato possibile, abbiamo rinnovato tutti, abbiamo tolto i dirigenti, Mirti che era un dirigente di ruolo, non è stato possibile fare, allora l'abbiamo mandato, non voglio pensare questo; perché se così fosse stato, non volendo abbiamo indovinato, perché la promozione deve essere a livello di territorio. E poi sulla promozione, quando si fanno eventi è giusto fare poi promozione. Come diceva un mio amico Assessore alla Regione, molti anni fa, alla Regione dell'Emilia-Romagna, mi diceva, se fai un evento e spendi 10, devi spendere 9 per quanto riguarda, almeno 9 per quanto riguarda la promozione, altrimenti l'evento lo fai nel giardino di casa tua, insomma. E questo, e questo è vero, è vero, è estremamente vero. Quindi lavoriamo per Senigallia, ma lavoriamo con il territorio e per il territorio, perché è nell'interesse di tutti avere anche un entroterra vivo, ricco e anche nell'interesse della nostra Città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie a lei Consigliere. Allora, si è prenotato il Sindaco. Prego Sindaco, a lei la parola.

Il **SINDACO**: sì, intanto ringrazio tutti i Consiglieri che sono intervenuti e hanno permesso di poter esplicitare una loro posizione, una posizione politica alla quale cercherò in qualche modo di poter dare delle risposte. La caratteristica di questo bilancio è anomala, sotto un aspetto: è un bilancio che decurta una tariffazione, che è quella relativa alla addizionale Irpef e in alcuni casi la esenta e

dall'altra parte non tocca le spese; questa era la finalità del nostro progetto iniziale. In un bilancio in salute tutto questo è possibile. E sapete perché è un bilancio in salute? Perché questa Amministrazione, portando avanti un discorso che molti di voi dicevano che non avrebbe portato simpatia, ha combattuto in maniera estremamente vigorosa quella che era l'evasione fiscale. Poter avere incassato 10 milioni di evasione fiscale in tre anni, è un risultato che sfido chiunque aver perpetrato prima. E dimostra come ci sia stato un grande coraggio da parte dell'Amministrazione, ma qui dico da parte di tutte le forze politiche che ci stanno sostenendo, nel perseguire una politica che probabilmente non è simpatica. Lo dico sui vari interventi, perché credo un po' tutti siete un po', vi siete un po' distratti; qualcuno dice questa è la prima riduzione; signori, la Tari, forse vi siete accorti poco, ma sono quattro anni che noi lasciamo indenni i cittadini di Senigallia dall'aumento Tari, finanziandola con circa 1 milione di avanzo di amministrazione. Il non aumentare, come accade in tutti gli altri Comuni, una tariffa, a casa mia si chiama decurtazione. Il fatto che nella Tari noi quest'anno abbiamo previsto, per le fasce più deboli, un'esenzione praticamente pari allo zero, perché c'è un'esenzione al 90% per chi ha un ISEE di 7.780 euro, del 50% per chi ha redditi, per chi ha un ISEE fino a 15.563, quindi riguarda anche redditi più alti di quelli che oggi premiamo; del 30% per chi ha 19.454 di ISEE, e addirittura del 5% fino a 27 mila di ISEE, che è una somma sproporzionata con la possibilità di aumentare queste somme dell'ulteriore 10% in caso di disabili all'interno di una casa, è un risultato davvero incredibile. Certo, i discorsi che io oggi ho sentito, soprattutto alla minoranza, sulle aliquote, sono discorsi interessanti. Perché abbiamo dovuto abbassarle, ve lo siete chiesto? Beh, ve lo dico io, per due delibere. Una risale alla seduta numero del 20 dicembre 2011, è la 121; beh, in quella seduta se qualcuno ricorda bene, perché qui dentro ce ne sono diversi presenti, l'aliquota Irpef, fondamentalmente, cominciò ad aumentare fino allo 0,8 per chi aveva più di 28 mila euro e l'esenzione era 12 mila euro. Questa delibera credo che l'abbiano votata a favore, tra gli altri, credo, il Consigliere Romano, il Capogruppo Romano, mi manca l'Angeletti, gli Assessori ricordo Gennaro Campanile e così via. Credo che ci fosse anche lo stesso Pergolesi, in questa votazione favorevole dell'aumento dell'Irpef. Ma non è uno scoop, per cui oggi quando qualcuno mi dice di diminuire l'Irpef, beh io devo dire che chi l'ha aumentata oggi, almeno credo, abbia poca visibilità. Ma il peggio ancora avviene con la delibera quella del 27 settembre del 2015; quando questa soglia di povertà che voi oggi dite è una soglia di povertà che c'è oggi, 15 mila, ma che in realtà c'era. Siete riusciti a fare un aumento secco a tutti, cioè proprio trasversale, allo 0,8 a tutti, eh, chi aveva 12 mila euro aveva un'aliquota addizionale Irpef, allo 0,8 anche chi aveva 11.050 euro di Irpef. Avete fatta tagliata piena. Beh, oggi venire a criticare un'operazione di questo genere o venirla a correggere, sempre da parte, non ve lo dico praticamente, sono gli stessi nomi, credo che un po' tutta la maggioranza fosse presente, qui vedo, su 7 Consiglieri ne vedo 5, no, perché a parte Piazzai, da Romano, Bomprezzi, a Campanile, che era in Giunta e mi pare anche che ci fosse, se non voglio errare, anche l'altra Consigliera Giuliani, c'era. Beh, questa è la situazione; noi che cosa abbiamo trovato quando siamo arrivati? Perché siccome mi dite che non dobbiamo mai partire, non erano, caro Consigliere Romano - e qui bisogna dirla tutta, non andiamo sempre a edulcorare quello che era - non erano le situazioni contingenti che arrivavano da una legge nazionale o europea cattiva, era che questo Comune era andato in disavanzo; era che questo Comune doveva rientrare di somme andate

in disavanzo e, cosa che io non ho detto fino ad oggi, ma ve lo dico oggi, ricordatevi che le ultime due rate di disavanzo, anzi l'ultima, proprio l'ultima che era la più grande, perché sennò ne avremmo avuto di più, l'abbiamo pagata noi, l'ha pagata questa Amministrazione, che ha avuto come punto fondamentale quello di mettere a posto i conti; per cui vi dico che quando parliamo di importi, dobbiamo essere estremamente puntuali. Quindi è stata una riduzione delle tasse fondamentali, che abbiamo fatto in modo importante; lo dico al Consigliere Rebecchini, non si dimentichi di quello che ha votato anche lei sulla Tari, perché si sottovaluta sotto questo aspetto. E quello va ribadito, perché non era facile mettere risorse così importanti nel limitare la spesa della Tari, cosa di cui ci si dimentica, perché questo è fondamentale. Perché ci si ricorda del costo lungomare, delle 3 ore successive, ma nessuno parla del resto; quelle tre ore - e lo dico qui, apro e chiudo una parentesi - non furono date per fare incasso, perché non creano incasso; ma sulla base della richiesta degli esercizi che si trovavano in quelle zone, che chiedevano una turnazione delle auto messe in quelle zone. Quindi, su una base di carenza di parcheggio, è evidente che introdurre quel tipo di tariffa, e lo ricordo, la tariffa sui parcheggi non è stata mai toccata, ed è una tra le più basse di tutta la Regione Marche, nonostante la nostra vocazione turistica, lo abbiamo fatto per favorire determinate scelte. E arriviamo ai punti, io francamente qui andrò un po' a vanvera, però cercherò di seguire le linee che mi avete dato. Beh, il primo punto, Pergolesi; Pergolesi dice che ho fatto un discorso marxista: è quello che penso, non il concetto marxista, è quello che si vedeva da quel discorso, perché vede, dire: Senigallia gli aumentano le discrasie, lei ha visto come me quel grafico. E cosa abbiamo visto? Che quando ci sono state queste discrasie? Quando chi era più ricco diventava più ricco e chi era più povero diventava più povero? Nel 2000, dal 2000 al 2001 e le ho detto forse è un caso, ma l'introduzione della moneta unica. Quella di cui noi parliamo come Europa, non abbiamo avuto, e su questo credo che dovremmo fare tutto un ragionamento, non abbiamo fatto una discussione politica, l'abbiamo fatta solo di natura economica, tant'è che prima era CEE, anzi prima era MEC, poi è diventata CEE e c'era sempre la parola economica, poi è diventata Unione Europea, dove la E non si capisce se è europea o economica, ma quella struttura ha modificato il nostro modo di ragionare, ci ha imposto dei lacci e laccioli, ha trasformato il sistema bancario in un sistema che sosteneva l'azienda, che sostiene chi ha difficoltà e l'ha trasformato in un mondo finanziario. Questo non vuol dire parlare da marxisti, eh, questo forse vuol dire parlare democristiano, questo vuol dire parlare di sociale, ma sociale vero, perché la difficoltà oggi non è tanto e solo quella che dice lei. La difficoltà oggi ce l'ha un ragazzo che deve comprare e deve iniziare un'attività, e io ho avuto quella fortuna negli anni 90, di iniziarla, che fa difficoltà a trovare un finanziamento presso istituto bancario. Perché l'istituto bancario oggi non gli dà i soldi, perché non guadagna più, non scommette più sul futuro di un ragazzo, ma specula su azioni che magari arrivano da altre società, dove noi ci dichiariamo cittadini del mondo e poco ce ne frega, se compriamo beni che vengono prodotti da operai a sottocosto, perché qui non li faremmo lavorare, in Cina o in altri posti. Questa è la grande bugia, ed è questo che le ribadisco e lo ribadirò in ogni sede, stia tranquillo; se lei la pensa come me, sono contento. Però io quello che vedo oggi è l'ipocrisia. Ma al di là di questo, torniamo a noi, perché fondamentalmente poi, ricomincio dal discorso che faceva Campanile, perché c'è anche una mozione. Eh sì, qui sono arrivati i soldi; caro Gennaro Campanile, noi abbiamo avuto e lo dimostrerò domani oltre, credo, in-

torno ai 50 milioni, per questa alluvione. Non sono serviti e non parlo delle opere che sono state fatte sul fiume, sono gli indennizzi, gli aiuti che sono arrivati per la prima volta, per la prima volta in una Città alluvionata. E io non posso che ringraziare il Presidente del Consiglio che quando è venuta qui per rendersi conto di che cosa succedeva, non mi ha chiesto di portarla in una piazza stracolma per farmi quattro, per farsi quattro fotografie, ma mi ha incontrato da solo in un punto che rappresentava la ferita più grossa della nostra Città. Questa è serietà, quella stessa serietà - e io ve lo dico perché poi fondamentalmente questo è importante - che in realtà io ho chiesto più volte a voi, perché a un certo punto ve l'avevo chiesto, sono praticamente le delibere di Consiglio in cui questo Consiglio Comunale, sono queste, anticipava i soldi ai cittadini scommettendo sulla parola che era stata data dal Presidente del Consiglio. E qui, in tutte queste variazioni di bilancio, ne ho tantissime, ve le posso elencare. C'è stata sempre la vostra astensione, giustificata dal Consigliere Romano dicendo: eh ma su un atto, ve lo ricordate, su un bilancio la minoranza non vota contro, ma si astiene, perché se non approva un documento politico. Strano però, che nelle delibere del 26 settembre 2025, anche queste faremo vedere e del 30 ottobre 2025, dove dell'alluvione non se ne parlava, approvazione all'unanimità. Attenti ragazzi, quando si parla, perché una cosa è quello che si dice, una cosa è quello che si fa; ma se poi c'è una distanza così abissale tra le due posizioni è evidente che perdiamo quella che è la credibilità. E io vi dico che sostanzialmente qui si è perso di credibilità, perché gli alluvionati io lo dirò, è arrivato, sono arrivati soldi grazie a chi ha avuto il coraggio di scommettere all'interno di questo Consiglio Comunale sull'anticipazione, grazie a chi si è assunto da quella parte la responsabilità di andare ad approvare degli anticipi di bilancio, senza avere l'appoggio da parte della minoranza. Queste sono le risposte, documentate. Non è che parlo a vanvera, documentate. E andiamo avanti, perché poi fondamentalmente dobbiamo anche procedere sotto certi aspetti. Mi dite che sostanzialmente adesso vado un po' avanti, noi non avremmo una visione. Questa Amministrazione ha speso in lavori pubblici 100 milioni; 39 milioni sono già stati realizzati, 29 sono già cantierizzati in avanti e la differenza sta per essere cantierizzata. Questi sono i dati che illustrerò; sapete, negli ultimi 10 anni ho il report di fine mandato, sapete quanto è stato l'investimento sui lavori pubblici delle precedenti Amministrazioni, di cui molti di voi facevano parte? 22 milioni, di cui 2 milioni sono rappresentati, 2 milioni e mezzo, dalla bellissima piazza del Duomo, di cui parla Campanile, ma che in realtà da un punto di vista finanziario dovremmo capire che fine si farà; perché è legata agli Orti del Vescovo, perché stranamente è stata un'operazione in cui l'introito degli oneri è avvenuto prima di quello che doveva essere. Questa cosa però non la dite. Cosa abbiamo fatto? OpenFiber, abbiamo sistemato strade di OpenFiber? Forse su OpenFiber ha perfettamente ragione, ha perfettamente ragione, ci sono delle contestazioni da parte nostra su OpenFiber; però si ricordi, caro Consigliere Campanile, che ci sono foto sue, di altri esponenti, nelle riunioni a Roncitelli, quando si prometteva di risolvere le due frane, prima nel 2015, poi nel 2017, poi mi sembra nel 2018, ma sono tutti reperibili online e non sono commenti di qualche farlocco o di qualche soggetto che non si sa come la pensa, ma sono dati ufficiali e quella strada attraverso un sacrificio di bilancio l'abbiamo fatta noi. Dove abbiamo reperito le risorse? Le risorse sotto i lavori pubblici sono state reperite sempre tramite quella che è una battaglia sull'evasione fiscale, che probabilmente, condotta prima del nostro arrivo, avrebbe permesso di evitare quel default che Senigallia ha patito e soprat-

tutto avrebbe permesso di dare delle risposte, all'epoca, risposte reali, che attualmente potrebbero essere estremamente difficili da dare. Però noi le abbiamo date. Mi sta parlando, mi state parlando della Fondazione Città di Senigallia; la Fondazione Città di Senigallia è stata commissariata; c'è un Commissario, la sta rimettendo a posto, probabilmente quello che è stato costruito, se ci serve per andare a fare un, come si chiama, un Ospedale di Comunità, significa che fundamentalmente era stato costruito ben oltre quelle che erano le richieste della stessa struttura. Non a caso ha una mensa sotto, mi sembra, molto grande, che potrebbe essere utilizzata dallo staff, dall'ospedale. Ma questo non significa che avevamo delle problematiche enormi, che ci sono ancora tuttora delle problematiche enormi all'interno della Fondazione, sulla quale dovremmo dare delle risposte. Su Pergolesi credo che ho risposto a tutto, meno che sul turismo. E arrivo su questo. Questa Città purtroppo non ha una realtà industriale particolarmente forte, anche perché negli anni passati, con una visione che si può condividere o meno, si è cercato di spingere fuori le grandi imprese di Senigallia, per cui le grandi imprese di Senigallia sono ai confini, non sono usciti solo i cittadini più poveri, sono uscite anche le imprese da Senigallia, cosa che io non ho sentito dire, è chiaro. E anche questa è una differenza, perché se Prada arriva a Senigallia e arriva con noi Prada, cosa che io non v'ho sentito dire. A differenza di quello che è successo fino ad adesso, con imprese che si trovano a due chilometri dal confine, fuori dalla città, facendogli perdere ricchezza, costringendo i nostri cittadini ad uscire. Quando voi mi dite che i giovani sono costretti ad andare fuori. Beh, io vi dico probabilmente un giovane, al di là di quella che è la difficoltà abitativa, che lavora in quelle aziende, ma non è detto che può trovare a casa a tre chilometri piuttosto che tornare giù a 15 chilometri ogni giorno; è evidente, con costi inferiori. Ma questo tenetelo bene a mente. Noi abbiamo il turismo e su questa realtà noi ci dobbiamo calare. Rebecchini, io non credo che i nostri eventi non siano stati sponsorizzati, visto il successo che c'è fuori tutte le sere, che lei può vedere come può vedere chiunque. Ed è un modo di aver rimbalzato l'immagine della Città che era fondamentale dopo i fatti del 2022 e chi non vede questo non ha una visione della Città. E in questo momento la Città sta portando avanti. ...*voci fuori microfono*... Lei parli quando io l'ho interrotta mai. Quindi rispetti la posizione di chi sta parlando. Io non l'ho mai interrotta, non mi sono mai permesso di interromperla. Per quanto riguarda dicevo il discorso del turismo, ma che qualcuno lo individui implicitamente e solamente con le strutture ricettive, credo che sia estremamente riduttivo, perché è vero che non devo contare quelli di Sassoferrato, quelli di Ostra, quelli del non so dove, però questa gente viene giù e va nei bar. Questa gente viene giù e va nei ristoranti, dove praticamente gira anche del denaro. E questa è purtroppo la dura realtà dei fatti, che sconfessa quello che stavate dicendo. Ovviamente c'è una difficoltà per quanto riguarda i salari dei dipendenti; è quello che ho detto ai sindacati: signori, andate, non fate studi generali, andate a vederli. Perché in certi momenti è come l'evasione, l'evasione, se tutti dicevano che c'era un'evasione, questa era una Città. L'altro giorno, parlando coi sindacati, dice: questa è una Città strana, dove ci sono molti single, più alta della media nazionale, single. Sapete perché? Sapete perché? Sono diminuiti rispetto a qualche anno fa, sapete perché? Perché siamo andati a guardare chi erano. Se non altro perché conosco qualche residente in qualche Comune dell'entroterra e mi sembrava strano che avesse casa qui da solo. Operazione che non dovevamo fare noi poteva essere fatta prima. Quindi quei discorsi dell'evasione, quei discorsi del controllo del lavoro,

va fatto, la legalità va perseguita, perché questo è un sistema che paga e oggi questo bilancio, che è il sesto bilancio che noi portiamo, dovrebbe essere la dimostrazione di tutto questo, la dimostrazione di tutto questo. Vado ancora avanti. Per quanto riguarda praticamente il discorso del sociale; il sociale, voi mi dite bene l'operazione, aumentiamo di 100 mila euro; signori, noi il contributo affitti siamo uno dei pochi Comuni presenti, che destiniamo quasi 200 mila euro al contributo affitti; ed è un importo importante. Ricordo che quando c'eravate voi, ne destinavate 10 mila, noi 200 mila. Apprezzo che si dica mettetene 300, però francamente vi dico che già l'importo che noi stiamo mettendo è importante. E vedremo quello che avverrà con l'avanzo di amministrazione che, spero, sulla base di quelli che sono i controlli che stanno continuando, aumenteranno. Quello che diceva sui dati del turismo e cioè che questo numero potrebbe essere aumentato, diceva Romano, attraverso il CIG, in realtà non è solamente l'evasione del CIN, ah scusami, sì..., l'evasione non è solamente questo, è che stanno aumentando le persone che stanno destinando questo a loro. E questo è un ragionamento su cui si potrà ragionare a livello politico, a livello di tassazione. In questo momento no, ma è un ragionamento che potremmo fare nell'andare; in questo momento Senigallia, chi la vede è una Città in sviluppo, è una Città che sta lanciandosi, non è così a tinte fosche.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: *...audio non comprensibile per voci fuori microfono...*
Consigliere Campanile. Allora, intanto la controreplica, Consigliere, la controreplica dell'illustratore della pratica a 24 minuti che ancora non ha raggiunto. Lei comincia a leggere l'avviso di convocazione, perché credo non l'abbia letto. Prego, Sindaco.

Il **SINDACO**: sono d'accordo su tutto. Se mi permette di far finire, finisco il ragionamento. Okay, perfetto, la ringrazio.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere, lei deve stare in silenzio, perché sta parlando il Sindaco. Rispetti l'aula e rispetti i colleghi. Prego, prego Sindaco.

Il **SINDACO**: visto che mi provoca, le rispondo. Ho fatto per diversi anni il Consigliere di minoranza in altri Comuni. Ho avuto questa esperienza, Consigliere di maggioranza, Consigliere di minoranza, Assessore, Sindaco. E devo dire la cosa che non m'ha sorpreso e mi dispiace riportare i due articoli dello scorso anno, è le stesse dichiarazioni che vi rilascio adesso ve le rifaccio ora, in relazione a questo bilancio. I bilanci, bisogna avere il coraggio nei bilanci di fare emendamenti e non risoluzioni. La risoluzione, in realtà, è un buttare la palla di là; la risoluzione vuol dire, vedo un problema, però cerca di metterci le mani te. La risoluzione ha un valore, come quelle che ho visto oggi, di natura elettorale, ma che non fanno bene alla Città. Quello che manca è sempre il coraggio, è una minoranza che deve dirmi dove, per sostenere quelle misure, dovremmo compiere i tagli. Ci vuole coraggio per poter far questo, ed è un coraggio estremamente importante che anche questa volta purtroppo rilevo non esserci stato. Perché se foste e io credo che voi, essendoci degli ex Assessori al Bilancio, degli ex Presidenti del Consiglio, degli altri ex Assessori, dei Consiglieri di lungo corso, gli emendamenti credo che non dovrebbero essere stati di grande difficoltà a realizzarsi,

soprattutto con gli uffici disponibili. Vedo ancora che si fanno con delle risoluzioni, vedo che si fanno ancora con delle risoluzioni, il che mi dimostra che o nelle vostre esperienze passate non si aveva chiaro il concetto di come si poteva impostare un emendamento, oppure che in realtà non si ha il coraggio di poter prendere queste modifiche. L'ultimo discorso che vi faccio è che questo è un buon bilancio, al di là di tutto. Per quanto mi riguarda, e lo dico a Rebecchini, il senso che abbiamo dato è estremamente importante nella riduzione dell'imposizione fiscale. Credo che potremmo migliorare, non un 7, 8, 7 e mezzo, un 3 o un 2, credo che potremmo migliorarlo sulla base di una linea che dobbiamo dettare per il futuro, che è quello di perseguire, attraverso la legalità, quelle che sono le pieghe delle risorse non solo comunali, ma delle, di quelle che sono le disponibilità che ci vengono sottratte, che possono portare un beneficio a tutti. Questo dimostra, caro Consigliere Romano, perché si è fatto un taglio orizzontale, perché si doveva ringraziare tutta una Città e soprattutto perché, a differenza di quello che lei dice, questi risultati si sono ottenuti attraverso non dei dirigenti; quando io sono arrivato i dirigenti non avevano questa possibilità, io facevo difficoltà a vedere chi erano i funzionari; avevamo una struttura estremamente coperta, ma dei funzionari che in realtà io non credo che abbiano difficoltà a rapportarsi con le strutture e che abbiano delle soluzioni. Per quanto riguarda poi infine il discorso del SUAP, non ho ben capito se la sua intenzione è quella di chiederci di farlo rientrare dentro. Posso semplicemente darle come dato e cioè che per quanto riguarda la ZES cominciano a esserci diverse richieste che stanno profondamente modificando quello che è il tipo di gestione comunale. Ultima considerazione e la chiudo, per quanto riguarda la piscina, non so se tempestivamente oppure no, è stato depositato ieri il progetto di finanza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Sindaco dell'intervento. Ricordo che ancora siamo in fase di discussione generale. Vedo che c'è la prenotazione del Consigliere Campanile, ma lei ha terminato il suo tempo a disposizione. Qual è la situazione? Consigliere, lei deve essere più educato, prima di tutto, sennò io la parola non gliela do perché lei mi deve spiegare qual è il fatto personale. Mi spieghi qual è il fatto personale, se me lo spiega. ...audio non comprensibile per voce fuori microfono... Consigliere, stia tranquillo, deve stare tranquillo e sereno. Quando lei si rasserena, io le do la parola. Lei non è sereno, lei non è sereno. Guardi, Consigliere Campanile, guardi che la stanno vedendo in streaming, stia tranquillo. Allora, vediamo qual è il suo fatto personale. Prego.

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): grazie Presidente, fatto personale.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Deve andare sul fatto personale, altrimenti...

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): mi fa parlare o lo risponde lei? Fatto personale. Sindaco, a Roncitelli, nel 2020, quando mi sono candidato, a Roncitelli, sono stato al Circolo Acli e ho fatto una unica iniziativa legata alle donne, "La forza delle donne", trova ancora il depliant online, con Lucia Annibali, Carmelo Cali, Insieme per Marianna e abbiamo parlato di uguaglianza, okay, degli adolescenti e della protezione appunto delle persone che in quelle circostanze, che si creano complicate. Quindi, siccome dice ogni volta perché la frana di Roncitelli, noi le pro-

messe non le abbiamo mai fatte a Roncitelli, sapevamo della strada rotta e non c'erano le risorse, perché c'era un patto di stabilità, mentre lei si è trovato il PNRR, che Fratelli d'Italia nemmeno ha votato, come la Lega è un'altra cosa, noi avevamo il patto di stabilità; studi, come dice lei, guardi cosa vuol dire il patto di stabilità, che adesso da giugno arriverà anche a lei, eh, si accorgerà da giugno, quando non c'è più il PNRR e ci sarà il patto di stabilità. Quindi corregga questa cosa, Roncitelli, si trova, io sono andato con Lucia Annibali a parlare della forza delle donne. Seconda cosa, gli alluvionati, noi nel 2014 abbiamo dato 12 milioni alle famiglie alluvionate. Non è che anche lì c'era una parte, perché c'era un patto di stabilità e comunque sono state date delle risorse, per quelle che si potevano e l'unica vasca di espansione che oggi è realizzata a Senigallia è stata assegnata a lei nel 2020. Lei ha detto che ne farà quattro, vedremo quando farà queste quattro vasche di espansione; ma ad oggi, al 2026, una ce n'è ed è stata inaugurata nel 2020, come lei se l'è trovata, come è entrata, non l'ha nemmeno inaugurata. Quindi corregga questa cosa.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie. Ha manifestato la sua dichiarazione ...*audio non comprensibile per voce fuori microfono*... Ha chiesto di intervenire il Sindaco Olivetti per fatto personale. Do la parola anche a lui. Prego Sindaco, ne ha facoltà.

Il **SINDACO**: allora, Consigliere Campanile, intanto rettificchi, intanto rettificchi ...*audio non comprensibile per voce fuori microfono*... La vasca delle Bettolle che lei dice che io avrei trovato nel 2020 è stata pubblicata, vada a cercare, studi, quello studi, apra, 2022, marzo 2022, qui eravamo con l'Assessore Aguzzi che dà l'inizio ai lavori. Quindi lei, ribadisco, è una persona che fa difficoltà ad avere notizie. Secondo, Roncitelli, lei vuole, la inondo di articoli, di fotografie, dove lei c'era, ci ha fatto una Giunta a Roncitelli, cosa mi porta, la Annibali? Lei ci ha fatto una Giunta a Roncitelli, lasci perdere.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere, fa parlare il Sindaco? Quando lei parla tutti le debbono rispetto. Sta parlando il Sindaco.

Il **SINDACO**: il riferimento a cui facevo io, il riferimento sono gli articoli che lei troverà, di stampa, che non arrivavano né dalla minoranza, da loro, né da altri, ma erano vostri. E lei vedrà le sue foto in una serie, di Roncitelli, eravate la Giunta e dicevate che quello l'avreste fatto. Lasci perdere, lasci perdere cosa ha fatto lei? Io le dico che quella io non ho parlato, mi fa piacere che lei se l'è presa per conto suo, ma la frana di Roncitelli, che voi l'avete promessa nel 2015, eccetera, eccetera, glielo posso dimostrare quando vuole. Lei deve rettificare che la vasca io l'ho trovata nel 2020, perché sembra che lei viene da un altro paese e non io, 2022, conferenza stampa, inizio lavori, Assessore Regionale era il marzo 2022 cominciano i lavori. La vasca ...*audio non comprensibile per voce fuori microfono*... ma di che parla, ma di che sta parlando? Ma di che sta parlando? Le dico anche chi è la società che l'ha realizzata, può vedere la cestonata che è stata fatta successivamente e la vasca nel momento dell'alluvione era neanche a metà. Se lei queste cose non se le ricorda. ...*audio non comprensibile per voci fuori microfono*... I lavori erano partiti nel 2022, si vada a do-

cumentare, perché fa delle figuracce enormi. 2022, conferenza stampa, impresa che partiva e quindi non c'era, quando hanno iniziato, avevano appena iniziato i lavori, a marzo, a settembre c'è stata l'alluvione. Se lei queste cose le ha dimenticate, come il resto, mi dispiace, perché a livello d'età ce ne ha di meno, ma credo che la memoria non le possa far difetto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Sindaco, grazie del suo intervento. Allora, si è prenotato il Consigliere Schiavoni, subito dopo il Consigliere Rebecchini e subito dopo ancora il Consigliere Romano. Do la parola intanto al Consigliere Schiavoni, ricordando anche a lui che ha 20 minuti per il suo intervento. Prego, ne ha facoltà.

Il Consigliere **SCHIAVONI** (Lega): due minuti sono troppi, a che servono le chiacchiere? Primo, credo che lo sa tutta la vallata, che io sono il tecnico che ha difeso, tra virgolette, gli agricoltori, i proprietari dei terreni agricoli, sull'indennizzo delle vasche di espansione. La legge che hanno fatto che c'era prima, nel 2017, a livello regionale era una legge truffa per non dare praticamente niente agli agricoltori che venivano, gli veniva tolto il proprio capitale. La battaglia l'abbiamo vinta, l'abbiamo vinta, eccome se l'abbiamo vinta e nel 2022 io tutti i mesi, mi capite perché, perché devo cogliere ogni appiglio in quella zona. Quindi quando poi sono partiti i lavori. Quindi, Campanile, più volte io ho dimostrato in maniera scientifica con Street View, tutte le cassate che ogni tanto scrive sui giornali. E continua a insistere, a proseguire su quella strada. E io quando leggerò un articolo in modo scientifico, non chiacchiereccio, le dimostrerò quanto ha torto; addirittura, Campanile è un esperto di potatura dei pioppi, lasciamo perdere queste robe qui. Andiamo invece alle cose più importanti. Aiutiamo sempre i poveri, aiutiamo sempre i piccoli, aiutiamo; oh, io sono nato povero un bel po'; tra me, le mie condizioni di vita e quelli della Casa del Bosco, nel 60 non c'era tanta differenza, eh, ve lo garantisco. Oggi non sono ricco, ma sono estremamente soddisfatto; anche perché la prima regola che mi ha insegnato babbo, è che bisogna lavorare. Qualcuno prima ha detto lavoriamo. Eh, tutti buoni e capaci a dire lavoriamo, poi quando avete raggiunto i 72 anni di contributi versati come il sottoscritto, in maniera soddisfatta, vedrete che i problemi non c'è. E sapete perché sono arrivato a 72? Perché quando ero precario, non sono stato a raccomandarmi a chi mi poteva aiutare? Ma lavoravo a destra e a sinistra come un matto. La casa me l'ho fatta col mutuo, mi portava via quella volta quasi la metà del mio stipendio mensile, il mutuo. E a quel punto mi sono cercato un altro lavoro. E poi ne ho trovato un altro; sette anni ero precario, sono stato precario, o forse anche otto, nel mondo della scuola. E devo proprio ringraziarla che non mi ha messo in ruolo subito, perché quello è stato il più forte stimolo a darmi da fare, a darsi da fare. E oggi, in alcuni lavori, il mio reddito è 8 euro lordi l'ora, quando faccio il CTU per il Tribunale, non mi posso manco rifiutare; 8 euro lordi l'ora. Io sono estremamente soddisfatto di lavorare per il Tribunale, anche quando mi dà qualche fregatura. È con il lavoro che si crea il futuro. Qui caro Sindaco, io l'ho chiesto altre volte, ha detto che non è possibile, però qualcosa in futuro bisogna inventarsi per premiare i giovani che hanno voglia di lavorare; cioè quelli, ad esempio, che in estate, invece di andare al sole a diventare scuri, rimangono bianchi dentro la cucina di qualche locale; almeno un mese, a quelli bisogna trovare un fondo, premiare quelli, perché lì si impara il mestiere, lì si superano i problemi del futu-

ro. È quello il luogo che bisogna premiare; invece, se noi accontentiamo mio figlio, diamo questo, diamo questo, diamo quell'altro, poi ci meravigliamo se questi vanno in giro, a spaccare tutto perché non hanno nulla da fare, non sanno cos'è il valore di 10 euro o di 1 euro. Tutti sanno, penso, che io non so sbattere la testa per il lavoro che ho, eppure qualche volta qualche giovane potrebbe sostituirmi. Ma guarda caso, alle 16:00 del pomeriggio e il grosso pretende di finire di lavorare. E il futuro non lo si crea così. Quindi, cerchiamo di stimolare i giovani, aiutare i giovani che lavorano. Io mi ricordo, il Sindaco ha fatto riferimento nel 2008 circa, quando io e il mio Gruppo proponemmo di elevare l'esenzione fiscale minima, anche questo è un documento degli atti, non mi ricordo se da 10 a 12 mila euro, bocciato, da parte dei compagni di allora; perché bocciato da parte di loro? Eh, perché purtroppo avevano anche ragione; eh, purtroppo in realtà, mi dice, perché dietro quelli che dichiarano poco, molte volte si va ad aiutare i furbetti. Eh tuttora, non c'è bisogno che lo dico io, eh, di furbetti in circolazione ce ne sono troppi. Quella storia, l'addizionale Irpef, ad esempio, dallo 0,78 rimane 0,78 anche per chi ha un reddito elevato, io dico elevato, come me, rimane lo 0,80, è sbagliato; mi fa ridere se mi rimane 0,80, potete portare anche a 0,90, qual è il problema? Però c'è sempre il problema e questo l'ho capito nell'anno in cui ho avuto un'indennità supplementare perché è arrivato il Covid e il mio fatturato ovviamente è crollato. Era crollato anche per altri motivi, dovuti a interventi presso l'Ospedale. Allora a quel punto il Comune di Senigallia, il commercialista mi dice guarda che il Comune di Senigallia ha finanziato per le aziende in difficoltà, 2 mila euro, così, perché io ovviamente non potevo lavorare, ho lavorato di meno, ero a posto sotto l'aspetto dell'imposizione fiscale. Io li ho rinunciati, è ovvio li ho rinunciati, che fate date i soldi a me, che ho una pensione, ma che siete matti? Poi ci ho ripensato, ho rinunciato, ho sbagliato, perché se li hanno dati a me e ho rinunciato, l'hanno dati a qualcun altro. Se li davano da me, io probabilmente, come ho fatto una seconda volta, quelli che mi sono arrivati allo Stato, l'ho girati a chi ne ha effettivamente bisogno e ce ne sono in giro di persone che ne hanno effettivamente bisogno. Tutti noi le conosciamo e quindi io invito sempre, che quando do i soldi a qualcuno, io devo essere certo che quella persona ne ha veramente bisogno e che i soldi non vanno in direzione sbagliata. La dimostrazione di questi giorni, addirittura con 7-8-10 milioni di euro, cose da rabbrivire, da fucilazione, direi. Quindi, bisogna premiare chi ha voglia di lavorare; se poi questo giovane ha la possibilità ...*audio non comprensibile*... tanto o poco, deve sapere che ha un premio, se vai a lavorare, no se vai a pretendere, pretendere, pretendere, perché il tuo è un diritto, la casa tua è un diritto. Io in cinquant'anni non sono andato mai in ferie. Sono contentissimo, felicissimo in quel periodo. Ancora ricordo i periodi estivi in cui, in ferie, per tre mesi dalla scuola, quasi, tre mesi dalla scuola, dormivo tre o quattro ore per notte, perché dovevo accumulare il debito che m'ero fatto andando a comprarmi casa a Senigaglia. Ricordo, feci un errore forse allora, perché la comprai a Senigaglia che costava allora 70 milioni, quando ad Ostra costava 40? Eh, perché dopo io ho tirato fuori la grinta per poter pagare quel mutuo. Oggi io vi ricordo che vi spostate 20 chilometri all'interno, ci sono appartamenti disponibili a 50 mila euro, con i tassi di interesse, ai tempi miei era l'11,5%, tasso agevolato. Oggi si prendono a 3%. Non dite che il lavoro non c'è, il lavoro umile, in futuro il lavoro ce l'avrà chi andrà a fare lavori manuali; lo sapete tutti, però nessuno consiglia di andare a fare quei lavori, sapete a chi mi riferisco. Sono persone, che i 4 mila euro al mese li portano a casa tutti i mesi, senza alcun pro-

blema. Vanno a lavorare quando gli pare, sono autonomi, senza alcun problema. Non c'è problema, quindi lo stimolo in futuro, il mio consiglio è quello, premiate chi ha voglia di lavorare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie a lei Consigliere. Allora, si è iscritto a parlare il Consigliere Rebecchini, ne ha facoltà. Ricordo, Consigliere Rebecchini, che ha 7 minuti ancora del tempo, rispetto ai 20 minuti che ha a disposizione. Prego, ne ha facoltà.

Il Consigliere **REBECCHINI** (Forza Italia - La Civica): sì. Grazie, Presidente. Non parlerò di lavoro perché adesso l'intervento anche può sollecitare, l'intervento del Consigliere Schiavoni, perché è un tema complesso e non penso che si debba o si possa fare di tuttata l'erba un fascio riguardo ai giovani, perché ci sono giovani che lavorano e sudano in ogni parte d'Italia. Poi ognuno porta le esperienze personali. Io penso che in questo Consiglio Comunale tutti o quasi abbiamo avuto accesso a mutui pesanti, per acquistare una casa. Io stesso allora ricordo che da giovane insegnavo a Novafeltria, quando era in Provincia di Pesaro. E quindi tutti i giorni andavo a Novafeltria e poi ho trovato una casa, perché era impossibile viaggiare tutti i giorni a Novafeltria, fare 260-300 chilometri al giorno e poi il pomeriggio andavo a lavorare in uno studio tecnico a Fossombrone, dove ho fatto anche qualche Piano urbanistico e in questo modo ho pagato agevolmente il mio mutuo e ho avuto accesso a una prima casa e poi anche a una casa, a un appartamento vendendo il primo, successivo; questo visto che ognuno racconta le proprie esperienze personali. No, non è che, cioè io penso che tutti in questo Comune siano coscienti che il lavoro sia importante. Intervengo, Sindaco, sul fatto che lei forse, pensavo di essere stato chiaro sulla promozione, sulla promozione pensavo di essere... io non ho parlato della promozione fatta a Senigallia, io ho parlato, ho detto che la promozione a livello di territorio va fatta e va rafforzata da parte nostra. Collaborando, lavorando, assieme all'Unione dei comuni. E ho detto questo portando anche la testimonianza dell'Assessore all'Unione dei Comuni, che è il Sindaco di Ostra Vetere, il quale lamentava, lamenta, una mancata partecipazione da parte del Comune di Senigallia. E questo secondo me non deve avvenire, punto.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Consigliere Rebecchini. Si è iscritto a parlare il Consigliere Romano, anche a lui ricordo che ha sette minuti, come tempo rimanente rispetto ai 20 minuti assegnati. Prego, Consigliere, ne ha facoltà.

Il Consigliere **ROMANO** (PD): grazie Presidente. Sì, molto più breve di sette minuti, però sono stati introdotti ulteriori elementi e su quelli mi vorrei confrontare anche con il Sindaco. Ho notato questa cosa, che adesso è iniziata, ma già era presente a inizio mandato, adesso siamo al dossieraggio sui voti di 15 anni fa, quindi stiamo attenti, perché potrebbe venir fuori qualcosa. Ma io, Sindaco, mi sono auto dichiarato, nella prima discussione, spiegando che appunto le aliquote Irpef - ho fatto outing, Vicesindaco - però per contestualizzare, perché poi chi ci ascolta magari non lo capisce. Io non sto edulcorando Sindaco, dico di una situazione molto grave in cui versava il paese. Il 9 novembre noi avevamo quasi 600 punti di spread dal BTP, i Bund tedeschi e il paese stava andando in default e al Governo non c'era Dario Romano e né i partiti che sostenevano Dario Romano.

Quindi non apriamo quel discorso, perché le scelte prese dopo le assicuro che sono molto legate a quello e visto che le piace vedere e controllare i numeri, le farò avere i numeri nel dettaglio. Dopodiché, se devo andare a prendere le delibere dal 2009 al 2014, quando lei era Sindaco, per vedere come ha votato ogni singola cosa, non ne ho voglia, glielo dico, perché lo sa che lo farei, ma non ne ho voglia. Però detto questo, una battuta sulla lettura della situazione sulla povertà; il Consigliere Pergolesi diceva marxista, io non mi ritrovo in quelle sue parole, perché io non sono un economista, però una laurea in economia ce l'ho e additare l'euro come causa di tutti i mali o, interpretiamola, come uno dei motivi che ha portato a quell'impovertimento è una lettura molto parziale, Sindaco, è una lettura davvero molto parziale e non è marxista, è populista, è un'altra cosa. Perché uno può essere a favore o no dell'euro, però sentivo prima il Consigliere Schiavoni e lo spiegone del Consigliere Schiavoni anche no, che mi sento dire il mutuo all'11% non lo dice che nel 1980 il Bot rendeva al 20% però, dice che il mutuo era all'11%, però non dice che i Bot rendevano ad un anno il 20%, motivo per il quale forse questo paese ha dei fondamentali molto fragili. Perché qualcuno dagli anni 80, forse anche prima, ha iniziato a fare quello che non doveva fare, spendere più di ciò che si poteva. Adesso col Governo Meloni che ha annunciato delle cose e si sta comportando come quello di Mario Monti, perché il Ministro Giorgetti starebbe bene in un Governo Monti e lo stimo anche, per tante cose che sta facendo, quelle che mette sottobanco tipo il riscatto della laurea tolto no, perché sono misure che vanno anche contro le persone che hanno investito sulla conoscenza. Però ci sta mettendo un rigore che non è quello della campagna elettorale. Quindi quando lei mi dice la lotta all'evasione, io le dico bravo, continui così. E continueremo così anche noi e ringrazio gli uffici e le aziende che stanno lavorando, perché ricevono anche un importante aggio, giustamente, le aziende per quel lavoro che svolgono. Ma i suoi partiti, Sindaco, i partiti che la sostengono, non parlo qua a livello comunale, delle persone, ma i partiti che la sostengono non sono assolutamente dentro quel perimetro. Quindi benissimo rivendicarlo, io sono con lei su quella cosa, bravo, vada avanti. Sulla macchina organizzativa invece Sindaco le dico una cosa: non sono, continuo a non essere d'accordo; perché lei non mi deve parlare dell'Ufficio Ragioneria e io su quello ripeto, ringrazio il dottor Marcantoni, tutto il lavoro che sta svolgendo in maniera egregia e puntuale. Ma ci sono, e lei lo sa, dei gangli legati ad uffici, collegati principalmente a procedimenti che riguardano imprese a livello comunale, che vanno assolutamente rivisti. E questa situazione qui deriva dalla sua organizzazione della macchina, è questa la responsabilità politica, Sindaco, non altro. Invece chiarisco sul SUAP; il SUAP deve stare dentro l'Unione dei Comuni e, aggiungo, l'Unione dei Comuni va ulteriormente potenziata. Quando avremo il prossimo Consiglio dell'Unione, uno dei prossimi, se ci potrà essere quel dibattito che purtroppo al momento è ancora stato rinviato, va messo in campo, va messo in campo questo dibattito. Io concordo con quello che dice il Consigliere Rebecchini, sull'Unione ci dobbiamo puntare, ma non perché dobbiamo stare tutti insieme, perché dobbiamo stare tutti insieme, si sta tutti insieme perché c'è un'idea di territorio, perché si possono prendere progetti con una massa critica di abitanti e di amministrazione più ampia. E perché? Perché questo territorio, 40 mila abitanti, non si basta da solo purtroppo, questa è una verità e bisogna dirlo, perché il futuro non ci porta a pensare che gli abitanti aumenteranno, ahimè. Ed è anche su questo che dovremmo fare delle riflessioni. L'ultima chiusura, sul sociale lei giustamente faceva il parallelo con quello che veniva

speso in precedenza, però non deve omettere dal ragionamento che in precedenza c'era un'integrazione importante dalla Regione e dal Governo. Lei ovviamente, ci sta, da buon avvocato ha detto solo un pezzo, glielo dico io, lo ricordo io, l'importo era così inferiore perché era importante quello del Governo e della Regione. E ad oggi questo importo non c'è. Quindi il Sindaco, il Sindaco con il Comune parzialmente si sostituisce, noi ci mettiamo altri soldi; secondo noi con una spending review accorta può essere accettato questo emendamento. E l'ultimissima battuta, Sindaco, sugli emendamenti, io ho provato per anni a collaborare con gli uffici e le posso dire che alcuni funzionari collaborano, altri sui pareri forzano molto le proprie decisioni. E glielo dico con grande trasparenza e onestà; se legge alcuni pareri, salterebbe pure lei sulla sedia, perché dice questo parere, da un punto di vista tecnico non sta in piedi. Dopodiché non serve fare polemica, noi siamo qui a fare politica, come mi diceva lei, noi prendiamo decisioni politiche e non tecniche. Ci sono tutta una serie di proposte, valutatele. Basterebbe anche che una di queste proposte possa passare è il ruolo dell'opposizione che dite che non propone mai, ma propone, c'è e ci sarà. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Consigliere. Allora, si è iscritto a parlare l'Assessore Pizzi. Prego Assessore. No, no, un attimo perché mi si è, qui nel video è apparso... Ah no, non c'è più l'Assessore Pizzi, ma c'è il Sindaco Olivetti. Prego Sindaco, ne ha facoltà.

Il **SINDACO**: era solo per una questione personale, visto che il Consigliere Rebecchini riportava del colloquio avuto con il Sindaco di Ostra Vetere; non so a quale riferimento si sia riferito il Sindaco di Ostra Vetere, posso dirle che non sono mancato mai a una Giunta, né tanto meno ad alcuna riunione e può sentire anche gli altri Sindaci degli altri. Addirittura, stamattina abbiamo fatto una Giunta, alle 09:00, dove mancavano altri Sindaci, ma c'ero io; quindi, di che cosa stiamo parlando? Comunque chiarirò, non tanto con lei, col Sindaco di Ostra Vetere. grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Sindaco. Si è iscritto a parlare l'Assessore Pizzi. Prego Assessore, ne ha facoltà.

L'Assessore **PIZZI**: grazie Presidente, buongiorno a lei, al Sindaco, ai Consiglieri di Giunta, ai Consiglieri Comunali, al pubblico presente e che ci segue da casa. Non mi ero ripromesso di intervenire, ma ascoltando due interventi, in particolare del Consigliere Rebecchini e del Consigliere Romano, ho deciso di prendere la parola. Con una premessa, una premessa che riprende le parole del Consigliere Campanile, quando accennava il fatto che urlare non fa bene; non fa bene, non tanto, cioè non fa bene a nessuno, fa male a tutti, soprattutto a Senigallia, alla politica, a chi si vuole avvicinare a fare politica, intendiamoci su cosa significa poi fare politica, se è bene, io lo intendo come un servizio per la comunità. Peccato che poi poco dopo si è contraddetto urlando, rivolgendosi al Sindaco. Ma al di là di... Consigliere Campanile, io l'ho ascoltata in silenzio, gradirei che lei facesse altrettanto con me, grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere. No, Consigliere, lei deve stare in silenzio quando parlano i colleghi e anche quando parlano gli Assessori, deve avere maggior rispetto e rispetto per quest'aula. Quindi è inutile che parla perché tanto in streaming non ascoltano. Prego Assessore, continui, grazie.

L'Assessore **PIZZI**: venendo al merito dell'intervento, Consigliere Romano, le chiedo se può rimanere in aula gentilmente, perché comunque riguarda anche un suo intervento. Tra le quattro deleghe è quella che diciamo tra virgolette, passatemi il termine, ho un po' più a cuore è quella dello sport, per tutta una serie di motivi. E tengo particolarmente al fatto che quanti più bambini, quanti più cittadini in età adulta si avvicinino a uno sport, penso che sia una cosa fondamentale. Io devo ringraziare, parto dai ringraziamenti e poi entro nel merito, devo ringraziare il Sindaco, i colleghi di Giunta, la maggioranza quando hanno votato in questa assise delibere che riguardavano lo sport; la dottoressa Saturni, Responsabile dell'area 8, tutto l'Ufficio Sport, la Consulta dello Sport; così come devo ringraziare anche quelle associazioni, sia esse singole che diciamo sotto forma di consorzio, passatemi il termine, come può essere il Panathlon di Senigallia perché, in sinergia con l'Amministrazione comunale, hanno reso possibile in questi cinque anni avviare progetti organizzati da loro e sostenuti dal Comune, o viceversa, che hanno avuto quale finalità quella di promuovere il più possibile la diffusione dello sport, partendo dalle scuole, che è un mio pallino, abbiate, chiedo venia. Penso all'Open Day che il 4 di ottobre dello scorso anno, così come quest'anno è stata fatta a favore di oltre 300 alunni delle terze elementari, in Piazza Garibaldi. Penso alla Giornata nazionale dello Sport, Giornata nazionale dello Sport che, per chi non fosse avvezzo, cade la prima domenica di giugno di ogni anno e che fino al 2023 al Comune di Senigallia non ve n'era mai traccia, mai. Ringraziando nuovamente la Consulta dello Sport, il presidente Baliotti, tutte le associazioni che hanno lavorato insieme. Ho chiesto: mah, il motivo di questa assenza? Ah, problemi tecnici, assicurativi. Abbiamo discusso, analizzato, affrontato e risolto. Senigallia, dal 2023, la prima domenica di giugno ospita gli eventi collegati alla Giornata nazionale dello Sport, organizzata dal CONI a livello nazionale. Dite, direte, miseria, complimenti. Beh, ci tengo perché di tutte le società cittadine sportive invitate, quelle che hanno accolto l'invito hanno avuto la possibilità di far vivere l'esperienza della propria disciplina nelle piazze. Il centro, tra virgolette, "invaso" dallo sport; penso che sia una cosa, aperta a tutti - e sottolineo a tutti - penso che sia una cosa meritoria, mi auguro che in futuro si prosegua, perché va nell'ottica di diffondere e valorizzare la pratica sportiva. In quest'ottica vanno anche gli investimenti, oltre 10 milioni di euro fatti in poco meno di tre anni, perché al netto del Covid e dell'alluvione, questo è il calendario che abbiamo avuto a disposizione insieme agli uffici per lavorare, di investimenti fatti sull'impianistica, perché sullo sport può essere fatto, deve essere fatto in impianti sportivi che abbiano questo nome, degno di questo nome. Io ho fatto parte di un'associazione sportiva, una ventina di anni fa, pallacanestro, il Consigliere Romano era un ottimo play, ha avuto la sfortuna di giocare in un campionato tosto come quello della serie D, però era un ottimo giocatore. E ricordo bene le riunioni che facevamo noi dirigenti per trovare gli spazi nelle palestre. A distanza di 20 anni, quando sono venuto da quest'altra parte del tavolo, abbiamo trovato lo stesso numero di impianti sportivi a Senigallia, pari, in 20 anni. Chi amministrava, non è stato in grado di

presentare un progetto, trovare finanziamenti e realizzarlo. In 20 anni penso che una palestra da 4-5 milioni si riesca a fare, se c'è la volontà. Quello che abbiamo trovato è stato uno studio di fattibilità del 2018, mi pare, 19, che riguardava un mio intervento di 600 mila euro sul, tra virgolette, il cosiddetto "Palascherma", che in realtà non è destinato solo alla scherma, a Marzocca. Beh, questo intervento, questo progetto l'abbiamo preso, rivisto, con diversi viaggi fatti a Roma da me e dal Sindaco, abbiamo trovato anche 1 milione da parte del Dipartimento dello Sport, 1 milione e 6 delle casse comunali, stiamo ristrutturando una palestra scolastica che era in uno stato indecoroso. E la stiamo anche allargando, prevedendone la multidisciplinarietà. Ho letto anche polemiche di chi tenta di fare una sorta di gara tra chi ha più iscritti rispetto a discipline che hanno meno iscritti; beh, francamente la trovo stucchevole. Vi ricordo che, nel settembre del 2023, il Parlamento ha introdotto il diritto allo sport nell'articolo 33 della nostra Costituzione, come uno strumento che valorizza la crescita, la formazione psicofisica di ogni persona. E quello che stiamo facendo, secondo me, come Amministrazione va in questa direzione, perché la palestra Marchetti entra, la nuova palestra Marchetti è entrata in funzione e per me quella è la forma migliore di inaugurazione di un impianto sportivo, al di là dei tanto decantati tagli dei nastri che prima, come se un privato metteva una cocchia, via, pronta con l'inaugurazione, la foto. Ce ne sono 2, una quella di Marzocca che ho già citato, l'altra quella della Puccini in corso di realizzazione, ce n'è una quarta a cui tengo particolarmente - perché a me lo sport piace tutto - che è la progettazione del nuovo campo Boario. Ringrazio l'Ufficio dei Lavori Pubblici, l'Assessore Regine, la Responsabile dei mutui, gli studi tecnici, vi ringrazio anche perché - apro e chiudo, una piccola parentesi - mi ha dato modo di conoscere un'icona dello sport europeo, sicuramente nazionale del basket, che è l'ingegner Pierluigi Marzorati, una stella della pallacanestro, perché è lui che sta progettando, il suo studio che sta progettando l'intervento, che si era in corso d'opera stoppato perché inserito nel PAI. Abbiamo risolto anche quel problema, stiamo arrivando a siamo a ridosso del PFTE. Demolizione, ricostruzione con un leggero ampliamento in altezza per consentire l'omologazione alla pallavolo, per un intervento che oscilla tra i 4 e i 5 milioni. È un intervento che ho molto a cuore, perché ho molto a cuore che tutti possano fare sport, al netto poi delle polemiche dei soliti noti, che quelle le lascio da parte. Veniamo al discorso delle tariffe. Ho ascoltato molto attentamente quello che lei ha detto e poi è stato ripreso dal Consigliere Romano. Lei, Consigliere Rebecchini, ha detto a microfono e quindi a verbale che noi - cerco di essere il più preciso possibile - noi abbiamo aumentato le tariffe a inizio mandato. Io sono l'ultimo arrivato in quest'aula, quindi mi sono, prendo gli appunti, ascolto e mi documento. E spero che anche altrettanto venga fatta dall'altra parte. Però i documenti in questo singolo caso mi dicono di no. Le do una notizia. Queste sono le tariffe degli impianti sportivi approvate nel 2019, con la DGM 271, se vuole le dico anche la data, 26 novembre. Queste sono quelle che abbiamo approvato noi di cui lei chiede la modifica, perché dice che c'è stato un aumento. Prendo una palestra a caso, il Boario; nel 2019, quindi a valere dal l'anno 2020 non c'è stata, rispetto a quelle del 2025, non c'è stato un aumento di un centesimo. Vada, invito anche, adesso purtroppo è uscito il Consigliere Romano, vi invito, glielo do, sono pubblici. Vada a vederle, non c'è stato un centesimo di aumento. Allora, chi magari ascolta per la prima volta questo argomento, dice, questa discussione dice: ma c'è una netta differenza tra le due cose, siderale oserei dire. L'errore di fondo dov'è? Però questo me lo deve dire lei, perché è lei

che ha firmato la mozione. Probabilmente, anzi sicuramente, senno non si spiegherebbe, lei si riferisce al canone di concessione degli spazi extra scolastici, che è altra cosa? Perché, e ho studiato, guardi, perché a me piace documentarmi, per forma mentis, io ho l'elenco delle delibere dal 2008, c'era l'Assessore, c'era l'attuale Consigliere Campanile, era Assessore allo Sport; dalla delibera di Giunta 135 del 24 giugno 2008 sono arrivato fino a quella poi famosa con gli aumenti. Perché dobbiamo anche dire, essere onesti. Fino a un certo punto il Comune di Senigallia metteva gli spazi delle palestre scolastiche comunali in orario extra scolastico, quindi sia curricolare che extracurricolare, a disposizione delle società sportive e cittadini che ne facevano domanda. Ebbene, fino al 2009, avveniva a titolo gratuito; con la delibera 140 del 6 luglio 2010, Assessore allo Sport Gennaro Campanile, la Giunta dà mandato all'allora dirigente dell'Area Sport di iniziare a studiare il sistema tariffario. Qual è stata la nostra colpa? Quella di aver portato, sempre rimanendo al Boario, da 86 centesimi all'ora a 2,60 euro? Questa sarebbe la quadruplicazione? Io guardi queste tariffe qui, quelle allegate al bilancio, parlano di costi orari, allenamenti e attività federale under 18, 10 euro all'ora. E ogni anno la Giunta, quando a luglio, d'estate, a luglio normalmente, approva il bando da pubblicare per la concessione di questi spazi deroga a queste tariffe, applicando le altre, quelle che sono allegate e che trova allegate alla delibera di luglio 2025. Quindi dire che c'è stato un aumento delle tariffe è sbagliato; dire che c'è stato un aumento del canone concessorio sì, porta nelle casse del Comune circa 30 mila euro, ma le posso anche dire - e qui rispondo alla sollecitazione del Consigliere Romano, che probabilmente è impegnato ad altro e guarda poco quello che in questi cinque anni il Comune di Senigallia ha fatto a favore dello sport - questa Amministrazione qui ha approvato a dicembre 2024 un avviso per dare un sostegno alle famiglie con un determinato ISEE, per poter dar modo ai propri figli di fare attività sportiva. 373 domande presentate, 373 domande accolte, per un importo di 200 euro cadauna. Siamo nell'ordine di 74 mila euro. Stessa misura verrà riproposta nel 2026. Ancora, questa Amministrazione qui è stata la prima che dallo scorso anno ha previsto, ha bandito, i contributi ordinari per le società sportive, che prima non ne aveva mai fatto. Qualcosa vorrà pur dire. Io mi ero segnato, poi dopo puntualmente vengo meno a quello che mi ero ripromesso di dire. C'è un cruccio sullo sport a Senigallia, delle 4 palestre vi ho detto, ma mi piacerebbe tanto che l'Amministrazione a Senigallia abbia nel 2000, da qui al 2028 una nuova palestra nella zona nord di Senigallia, vicino all'attuale scuola della Cesanella. L'altro cruccio è quello degli impianti natatori, le piscine. Ho sentito in questi anni dal Consigliere Campanile tante volte pronunciare la parola visione, visione, visione, visione. Mi viene in mente il report di fine mandato, una Città in cammino; quella che avevano lasciato, quello che avevate lasciato politicamente dal punto di vista...

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere, però adesso lei la deve finire perché deve avere rispetto per i colleghi; quindi, la invito a stare in silenzio e ad ascoltare l'Assessore, come abbiamo fatto tutti e come abbiamo anche ascoltato lei in silenzio. Prego Assessore, continui.

L'Assessore **PIZZI**: grazie. La visione questa Amministrazione ce l'ha avuta, ce l'ha e ce l'avrà e mi spiego, sulla piscina, in particolare. Ma le pare di essere simpatico? A me pare di aver usato termini educati.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Scusate, però, scusate, stiamo un attimo per trascendere. Allora, Assessore, lei continui a parlare e lei Consigliere stia in religioso silenzio.

L'Assessore **PIZZI**: poco dopo insediati, quando diciamo il contesto storico ci ha dato la possibilità di lavorare, abbiamo messo mano al progetto della piscina del Molinello 2, perché eravamo consci che questo impianto è un impianto che è entrato in funzione nel 1985, eravamo consci delle proprie condizioni e avevamo una piscina delle saline che rientrava in un più ampio progetto di finanza che era aperta. E ci vuole tempo per presentare un vero progetto di finanza. Eravamo arrivati a settembre 2024, settembre/ottobre 2024. Stavamo per farlo uscire, ci è capitata - e quel "ci" è collettivo, perché chiaramente riguarda tutta la Città, in particolare chi va nelle piscine - la tegola della chiusura delle Piscine nelle Saline. È chiaro, che avendo nelle mani un progetto che prevede la chiusura, demolizione e ricostruzione con un ampliamento della Piscina del Molinello, proseguire su questa strada, con la Piscina delle Saline chiusa sarebbe stato autolesionistico, avremmo privato Senigallia di entrambe le piscine. Le circostanze ci hanno costretto a fermarci, cambiare politica di manutenzione della Piscina del Molinello perché siamo tornati a investirci, ampliando anche l'orario, adottando anche, ascoltando le società natatorie e il loro consiglio, ampliando anche di una corsia, perché le misure della FIN ce lo consentivano. Stiamo adesso, siamo in attesa, adesso; a fine gennaio inizieranno le attività peritali dell'accertamento tecnico preventivo e mi auguro che dalle relazioni emerga il reale stato della piscina e quindi quelli che sono gli interventi da fare e quindi i costi; perché dire mettiamo 400 mila euro sulla Piscina delle Saline, è dir nulla, è buttare fumo negli occhi alle persone, ai cittadini, per me è un pessimo servizio che fate. Quindi bisogna sapere che cos'è, qual è la situazione della Piscina delle Saline, prevedere i lavori e quindi, avere anche un preventivo, un preventivo di quelli che sono i costi. C'è, l'ha detto il Sindaco poc'anzi, depositato un progetto per una nuova piscina nella parte nord della Città. E che dire? Io veramente guarda, per me è stato, è stato un onore essere seduto qui, aver potuto collaborare col Sindaco, che lo considero, da un punto di vista amministrativo, il classico buon padre di famiglia di latiniana memoria, perché è grazie a lui, è grazie a questa Amministrazione se Senigallia si è risolleata. Era una sorta di nobile donna decaduta, l'abbiamo spolverata, l'abbiamo rimessa in carreggiata grazie all'enorme, enorme lavoro di tutti gli uffici e li ringrazio tutti, perché gestire gli impianti sportivi significa lavorare con l'Area 8, con l'Area 2, con l'Area 10 e io li ringrazio perché moltissimi rimangono fermi, rimangono a lavorare fin oltre dopo il loro orario di lavoro e quindi io chiudo dicendo grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Assessore. Si è iscritto a parlare il Consigliere Rebecchini, a cui ricordo che ha tre minuti di tempo a conclusione del suo tempo a disposizione. Prego, Consigliere, ne ha facoltà.

Il Consigliere **REBECCHINI** (Forza Italia - La Civica): grazie Presidente, due appunti. Uno per il Sindaco, io non ho detto che lei è assente alle Giunte, ci mancherebbe, dell'Unione dei Comuni, ho detto che nelle riunioni di lavoro che riguardano il turismo, convocate dall'Assessore, Seni-

gallia non partecipa. E poi in effetti Senigallia, con la promozione del territorio non lavora assieme, mi pare che anche annuiva l'Assessore Romagnoli e quindi il mio invito è di lavorare assieme all'Unione dei Comuni, ribadisco. Per quanto riguarda ha ragione Assessore, ho detto tariffe sportive invece di dire tariffe degli impianti sportivi, o dei canoni concessori, va bene. Fatto sta che le società, questo maggiore aggravio, che per il Comune è poco, 28 mila euro mi pare, o 30 mila euro, circa, ma per una società sportiva comincia a essere insomma, considerati anche altri aumenti che ha dovuto sopportare, comincia a essere un po' insomma difficoltoso. Per questo io chiedevo, visto che nella mia mozione, chiedevo visto che per il Comune si tratta di un introito piccolo, non gravoso, invece di abbassare questo canone, per quanto riguarda le società sportive, quindi ecco, questa qua era la mia, è la mia richiesta, insomma.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Consigliere. Assessore Pizzi interviene per...? Prego, Consigliere, Assessore, ne ha facoltà.

L'Assessore **PIZZI**: vede, Consigliere Rebecchini, io sono dell'idea che se c'è un problema, uno alza la mano, chiede di poter avere un confronto, ci si confronta con documenti alla mano e si cerca di trovare una soluzione. Se fosse fattibile da un punto di vista complessivo, per me si potrebbe tornare anche ante l'introduzione del canone concessorio. Quello che però io ho sempre a riferimento, le famiglie; perché per le famiglie far svolgere a un proprio figlio o ai propri figli attività sportiva è un costo enorme. Centinaia di euro all'anno, ma non credo che sia quell'euro e 80 di aumento del canone concessorio, e stiamo parlando di un canone annuale a fronte di migliaia di ore, che le società utilizzano negli impianti sportivi comunali. Ma se questo fosse, dovrebbe essere un elemento che consente alle società sportive, con le quali io sono disponibile a parlarci, dicono: guardate, voi toglieteci il canone concessorio e noi riduciamo le rette alle famiglie per far svolgere ai propri figli l'attività sportiva, ben venga. Nessun problema.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pergolesi. Consigliere, ne ha facoltà.

Il Consigliere **PERGOLESI** (Diritti al Futuro): grazie Presidente. Signor Sindaco, prima le ho fatto un complimento, adesso insomma mi tocca rimangiarmelo un po', purtroppo; perché è vero che ha un'analisi, insomma, un po' più ampia rispetto a quelle di altri amministratori della nostra vallata, però la sua risposta è alquanto, come diceva il Consigliere Romano, un po' populista. Perché è vero che il calo è dal 2000 al 2001, questa cosa però è avvenuta più in Italia che in altri paesi e in Italia nel 2001 avevamo Berlusconi; in Germania questa cosa non è avvenuta, pur essendo passati dal marco all'euro, quindi non è un dato, dato da una moneta fisica o immateriale, se pensiamo alla BCE, è un dato di governo della gestione economica. Ma a parte questo, il dato della povertà senigalliese, anche lì mi dà una visione un po' ridotta perché, è vero che le aziende si sono spostate a due chilometri al confine senigalliese, ma i lavoratori che ci lavorano e passano per la Corinaldese son sempre senigalliesi e non hanno vantaggi economici a spostarsi, ad andare ad abitare a Ripe,

perché poi il mare a Ripe non ce l'hai, devi comunque venire a Senigallia, quindi, il dato è diverso. Il dato è diverso, cioè, a fronte di un aumento dei turisti, abbiamo avuto, come lavoratori, nel 2024, 3.160 camerieri, lavapiatti, tutto quel settore. Nel 2025 sono diventati 3 mila. E allora sì, ha ragione il Consigliere Schiavoni, vanno premiati, perché si sono fatti un mazzo il doppio rispetto all'anno prima, oppure c'è del nero. E allora a me sta bene andare, ed è giusto, andare a colpire l'evasione fiscale, ma evasione fiscale si colpisce anche colpendo il nero, colpendo il nero, il lavoro nero. E lì azioni che possono essere politiche, politiche, non effettivamente, è chiaro che il Comune non ha la facoltà di imporre politiche lavorative, però azioni di politica le può compiere. E qui invece non ci sono state. Altre due cose ugualmente, il problema degli affitti a Senigallia non è dato dall'adozione dell'euro, ma anche dal fatto che di case popolari non se ne sono più viste, nemmeno in progettazione, negli ultimi cinque anni. Chiamo case popolari per intenderci eh, possono essere anche altre denominazioni e altre vie. I salari sono diminuiti, nazionalmente, dell'8% negli ultimi cinque anni; il valore d'acquisto, il valore tra salario e potere d'acquisto. Tutto questo è un dato inequivocabile, perché non lo scrive sul Manifesto, lo scrive Milano Finanza. E noi qui, insomma, risposte vere, appunto, sugli affitti e quindi - scusate, mi son perso - sulle case popolari per intenderci, non ne abbiamo visti, negli ultimi cinque anni. Anzi, da quel che vedo anche il comparto Veco che aveva in previsione alcune agevolazioni è stato “abolito”, tra virgolette. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie a lei, Consigliere Pergolesi. Si è iscritto di nuovo a parlare il Consigliere Rebecchini, ricordandogli che ha poco meno di due minuti, che è il tempo rimanente rispetto ai complessivi 20 minuti, quindi si mantenga in questo limite. Prego, ne ha facoltà.

Il Consigliere **REBECCHINI** (Forza Italia - La Civica): sì, grazie, certamente nei limiti. Allora, lei dice Assessore, Assessore Pizzi, che è pronto a modificare eccetera, ma io dico che è da cinque anni che questo tema viene sollevato in ogni dove e anche con le società sportive che l'hanno incontrata, questo delle tariffe, per me tariffe degli impianti o tariffe di concessione degli impianti, insomma adesso ci formalizziamo sulla cosa, sulla parola, però, va a pesare poi sulla società sportiva che si rifà sulle famiglie e a volte alcune famiglie hanno anche due figli o anche tre, che fanno sport; per cui quelle decine di euro all'anno che devono moltiplicare, eccetera, cominciano a essere difficoltosi e qualcuno magari può decidere di non mandare i figli a fare sport. È questo alla fine il tema. Comunque io prendo atto che lei si dichiara disponibile a togliere questo introito di 28 mila euro, di 30 mila euro per il Comune e quindi togliere questa tariffa di concessione, eccetera, e se è così, apprezzo questa cosa.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Consigliere Rebecchini. Allora, al momento io non ho, altri iscritti a parlare, siamo sempre nella fase della discussione generale. Nel frattempo, durante il dibattito sono giunti altri emendamenti, su cui stiamo attendendo i pareri, che credo che siamo quasi in dirittura d'arrivo, però fino a quando non abbiamo i pareri ex lege sugli emendamenti, ovviamente non ve li possiamo trasmettere. Quindi detto tutto questo, siamo ancora in fase di di-

battito generale, si è riprenotato l'Assessore Pizzi, ma ha davvero pochissimi secondi. E poi dopo l'intervento dell'Assessore Pizzi io non ho altri iscritti; quindi, in attesa che arrivino i pareri sugli emendamenti, occorrerà sospendere per qualche minuto la seduta per poi riprenderla con gli emendamenti, su cui saranno apposti ovviamente i pareri. Assessore Pizzi, prego, ne ha facoltà, pochi secondi.

L'Assessore **PIZZI**: grazie Presidente. Consigliere Rebecchini, pensavo di essere stato chiaro; lo ripeto, anche perché con il rientro in possesso degli impianti sportivi delle Saline, pista d'atletica e pattinodromo sono tornate le tariffe ante progetto di finanza, su cui forse uno ha provato a fare qualcosa, ma gli altri zero, con tariffe molto più alte e ci hanno ringraziato. Io sono a disposizione delle società sportive che dicono, documenti alla mano, bilancio, quello che è, l'aumento ha inciso sulle famiglie per X euro, rivedetelo; io sono disponibile a un confronto. Chi vuole parlare con me ovviamente, perché non posso costringere i terzi a parlare con me se non vogliono farlo, ma questa è una scelta.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Assessore. Allora, il dibattito generale, visto che non ci sono altri iscritti, può terminare qui; quindi, chiudo la fase della discussione generale. Come ho detto prima, interrompiamo la seduta invitando tutti a non allontanarsi, perché appena i pareri arriveranno, riprenderemo la seduta, perché abbiamo emendamenti, risoluzioni e poi le singole pratiche da approvare, quindi almeno un quarto d'ora. Abbiamo deciso in Conferenza dei Capigruppo, abbiamo deciso che il Consiglio andasse avanti, questa interruzione è soltanto tecnica, perché non potremmo andare avanti senza i pareri. Quindi un quarto d'ora, che dovrebbe essere il tempo necessario per i pareri, va bene?



*Alla ripresa della seduta e fatto il 2° appello nominale, **presenti n. 23 Consiglieri con diritto di voto.***

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: quindi riprendiamo la seduta. Avevamo interrotto, chiudendo la fase del dibattito generale e quindi entriamo nella fase della discussione di emendamenti e risoluzioni che afferiscono ad ogni singola proposta di delibera che riguarda il bilancio. Se siete d'accordo, la dichiarazione di voto generale sull'intera manovra di bilancio la farei sulla proposta finale, e cioè sulla proposta 6467, che riguarda proprio l'approvazione del bilancio di previsione e di tutti gli allegati, mentre le proposte che riguardano il DUP, l'imposta comunale IMU e l'addizionale comunale Irpef, che sono tre proposte di delibera distinte, su queste invece andrei avanti con la discussione e l'approvazione di emendamenti e risoluzioni, senza dichiarazioni di voto sulla singola pratica. Poi quando arriveremo all'ultima proposta, cioè quella dell'approvazione generale del bilancio, oltre all'esame delle risoluzioni e degli emendamenti, farei le dichiarazioni di voto, per ciascun Consigliere che sono, come abbiamo deciso in Conferenza dei Capigruppo, di sei minuti ciascuno.

Se siete d'accordo, implicitamente d'accordo con la proposta che faccio, non la metto ai voti, quindi direi di proseguire in questo modo. Allora siamo sempre sulla proposta numero 2. La proposta numero 6484, l'approvazione della proposta di Documento Unico di Programmazione, il DUP, 2026/2028.

Il Presidente del Consiglio **BELLO** enuncia la proposta iscritta al punto 2 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari, relativa alla "APPROVAZIONE PROPOSTA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026/2028".

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: su questa proposta è stata presentata una risoluzione. L'ufficio mi conferma, c'è soltanto una risoluzione sulla proposta 6484. Questa proposta porta la firma, questa proposta di risoluzione porta la firma dei Consiglieri Romano, Angeletti, Bomprezzi, Beccaceci, Campanile, Giuliani, Pergolesi e Piazzai. La proposta di risoluzione è quindi relativa a questa proposta di deliberazione. Io do la parola al Consigliere Romano per illustrare la risoluzione, poi il Regolamento prevede un intervento a favore e un intervento contro. Votata la risoluzione, passeremo direttamente alla votazione della proposta di deliberazione. Quindi Consigliere Romano, prego, ne ha facoltà.

Il Consigliere **ROMANO** (PD): grazie Presidente. Sì, l'avevamo preannunciata nel dibattito generale. Questa risoluzione intende porre all'attenzione dell'Amministrazione da parte del Consiglio la questione della Piscina delle Saline; quindi, chiedendo un intervento di manutenzione straordinaria, abbiamo anche suggerito delle possibili fonti di finanziamento; quindi, non ci siamo limitati a dire fate qualcosa. Questa risoluzione avrebbe potuto essere un emendamento, lo dicevo prima al Sindaco, quando i pareri a volte sono forzatamente negativi, due domande si fanno, perché vengono poste delle questioni che noi non abbiamo assolutamente richiesto, non abbiamo chiesto che l'intervento dovesse essere effettuato entro gennaio, non permettendo le verifiche strutturali del sopralluogo. No, sto guardando l'Assessore, ma non c'entra, perché nel parere, uno dei motivi per il quale è stato dato un parere negativo nel precedente emendamento e abbiamo dovuto cambiare la natura dell'atto, dà quelle motivazioni lì. Quindi è un parere negativo, lo dico a voi, ovviamente non vi riguarda, ma è giusto saperlo, perché poi se si chiede perché non viene fatto l'emendamento, dovete sapere perché. Comunque, proattivamente diamo questa possibilità e diciamo anche all'Amministrazione dove ci sono possibili risorse, dove prendere appunto l'importo necessario. È chiaro che, come diceva il Sindaco, ieri è stato depositato un progetto di finanza, domani faccio l'accesso agli atti, così vediamo di cosa si tratta, però il progetto di finanza ha bisogno di una gestazione comunque lunga nei tempi, no, sicuramente diversa da una manutenzione straordinaria. Quindi il senso è di ridare proattivamente una struttura operativa alla Città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Consigliere, Allora un intervento a favore e un e un intervento contro. Se non ci sono, chiudo la discussione. C'è il Sindaco. Prego, Sindaco, ne ha facoltà.

Il **SINDACO**: allora il mio è un intervento contro, in questo senso; come è stato già spiegato dall'Assessore allo Sport, a gennaio comincerà la perizia inerente alla piscina di cui si sta parlando, quindi le Saline. Anche in questo senso, prima di poter stabilire che tipo di intervento dovremmo attendere, probabilmente, cioè dovremmo attendere quello che è l'esito della perizia che sicuramente non si concluderà in un mese. Quindi, proporre una variazione in questo momento con un intervento di cui non conosciamo l'entità, diventa abbastanza inutile, quindi bloccheremmo semplicemente delle risorse. Dall'altra parte, come giustamente veniva osservato, ci sarà tutto l'iter relativo al progetto di finanza, è stato depositato, sulla quale vedremo se c'è, se ce ne sono altri, perché potrebbero; questa sarà la fase in cui, come ricorderò, a livello procedurale bisogna vedere se ce ne sono delle altre, poi andremo nella seconda fase in cui si valuterà il progetto. Per cui al momento io ritengo che, noi riteniamo che questo tipo di valutazione possa essere posposta anche dopo e quindi in un momento successivo, perché in questo momento una variazione di questo genere non avrebbe nulla a che vedere, visto che non conosciamo i termini di quello che potrebbe essere l'esito della perizia stessa.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Sindaco. Non ho altri interventi, quindi chiudo la discussione sulla risoluzione e apro la votazione. della risoluzione numero 1 alla proposta numero 6484. Appena è pronta la schermata invito i Consiglieri a votare. Votazione aperta.

Il Presidente del Consiglio **BELLO** pone in votazione, palese con modalità elettronica, la risoluzione n. 1 alla proposta iscritta al punto 2 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari, che viene respinta a maggioranza con 8 voti favorevoli, 15 contrari (Ansuini, Argentati, Barucca, Bello, Bernardini, Carletti, Crivellini, Da Ros, De Vitto, Liverani, Mariotti, Montesi, Olivetti, Rebecchini, Schiavoni), nessun astenuto, come proclama il Presidente ai sensi di legge.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: non essendoci altre risoluzioni o emendamenti sulla proposta, metto in votazione la proposta numero 6484, recante il Documento Unico di Programmazione. Votazione aperta. ...Scusate, su cosa? Sulla proposta numero 2, non c'era emendamento, quindi continuiamo con la votazione....

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: allora, in tante altre occasioni, tanti Consiglieri, anche di minoranza come di maggioranza, scusate, hanno espresso un voto per uno sbaglio che hanno fatto digitando il pulsante e hanno dichiarato che avrebbero votato come avevano intenzione di fare, ma si sono sbagliati e la Presidenza ha sempre corretto, ha sempre corretto. Quindi in questo caso il voto che è stato espresso, come voi vedete con questo esito, ovviamente i Consiglieri possono dichiarare, come è stato fatto anche in altre occasioni, che il voto non è quello che è stato espresso, ma invece è l'altra manifestazione di voto. Quindi le strade sono due: o si ripete la votazione oppure si metta a verbale che i Consiglieri correggono la votazione, semplicemente perché si sono sbagliati come altri colleghi in passato, e la Presidenza dichiara che la votazione sulla delibera ha ottenuto l'esito con gli interventi che correggono la votazione. Allora, in questo caso, avendo spiegato quello

che è accaduto e avendo detto che in altre occasioni si è ripetuta la stessa cosa, possiamo annullare, posso annullare la votazione e ripeterla, oppure fare come ho detto prima, la dichiarazione di voto che corregge, quindi la rettifica che corregge l'espressione di voto che c'è stata. Allora, sono indifferenti, quindi potrei annullare la votazione e ripeterla. Altrimenti si prende la parola, come già è accaduto, si corregge il voto. Allora, la Presidenza decide di annullare la votazione e di ripeterla con la spiegazione che ho dato prima. ...*audio non comprensibile per voce fuori microfono...* Consigliere Romano, Consigliere Romano, se lei ricorda, Consigliere Romano, se lei ricorda, io l'ho detto senza problemi; io ho dato due alternative e ho spiegato che queste alternative si sono riproposte in altre circostanze ben documentate. Nessuno mai, nessuno mai, né da una parte, né dall'altra ha semplicemente sollevato eccezioni. E ricordo bene, adesso mi viene in mente il Consigliere Pergolesi, ma potrei citare anche altri, che hanno corretto la propria votazione. Quindi per me non c'è nessun problema, se l'aula decide, se l'aula decide, se l'aula decide, la votazione che è stata fatta in questo momento con questo esito si corregge, semplicemente dando la possibilità ai Consiglieri che hanno sbagliato, come è capitato anche in altre circostanze di correggere la propria manifestazione di voto e ovviamente l'esito si modifica. Okay? E tutto rimane a verbale. Quindi chi sono i Consiglieri che hanno sbagliato nel votare? Dichiarano ognuno al proprio microfono, che si sono sbagliati a esprimere quel voto e invece il loro voto era altro. Lo dichiarano e si fa semplicemente una somma e l'esito della votazione, naturalmente cambia rispetto all'esito. Questa è una via da intraprendere, altrimenti c'è l'altra via dell'annullare la votazione e la votazione si può annullare semplicemente perché qui non c'è nulla da nascondere, c'è semplicemente il fatto che qualcuno, con il sistema multimediale, si è sbagliato. Capita in tante aule consiliari, non soltanto degli Enti locali, ma anche di Enti sovraordinati e ovviamente nessuno si scandalizza. Quindi i Consiglieri che hanno detto, possiamo dare la parola? ..*audio non comprensibile per voce fuori microfono...* Ah, dopo. Quindi comunque dobbiamo fare la votazione. Quindi dobbiamo rifare la votazione, però loro devono dichiarare che hanno sbagliato. Allora, il primo che dichiara, però bisogna dargli la parola. Allora, Consigliere De Vitto, Consigliere Montesi, Consigliere Argentati e Consigliere Liverani. Quindi iniziamo con il Consigliere De Vitto.

Il Consigliere **DE VITTO** (Fratelli d'Italia): io chiedo scusa, ma io ho sbagliato, volevo calzare un altro pulsante, chiaramente era favorevole e non contrario. Grazie Consigliere.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere Montesi.

Il Consigliere **MONTESI** (Fratelli d'Italia): anch'io chiedo di poter rettificare il voto, è stato un errore di click sul pulsante. Sono favorevole e non contrario.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere Liverani?

Il Consigliere **LIVERANI** (Gruppo Misto - Noi con Vannacci): sì, anch'io mi sono sbagliato, chiedo scusa e ho votato contrario, mentre invece volevo votare favorevole.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere Argentati.

Il Consigliere **ARGENTATI** (Lega): ho sbagliato e volevo votare favorevole, voto favorevole.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: allora, le dichiarazioni dei Consiglieri ci sono state, quindi, allora abbiamo preso atto delle dichiarazioni dei quattro Consiglieri e queste dichiarazioni sono state messe a verbale. ...Allora, di fronte alle dichiarazioni di rettifica dei Consiglieri, procediamo alla votazione, sempre della pratica numero 6484.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**, a seguito della dichiarazione di 4 Consiglieri, pone nuovamente in votazione, palese con modalità elettronica, la proposta iscritta al punto 2 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari, che viene approvata a maggioranza con 15 voti favorevoli, 8 contrari (Angeletti, Beccaceci, Bomprezzi, Campanile, Giuliani, Pergolesi, Piazzai, Romano), nessun astenuto, come proclama il Presidente ai sensi di legge.

Il Presidente del Consiglio **BELLO** pone in votazione, palese con modalità elettronica, l'immediata eseguibilità dell'atto deliberativo, che viene approvata a maggioranza con 15 voti favorevoli, 8 contrari (Angeletti, Beccaceci, Bomprezzi, Campanile, Giuliani, Pergolesi, Piazzai, Romano), nessun astenuto, come proclama il Presidente ai sensi di legge.

(Si dà atto che le dichiarazioni di voto sull'intera manovra del Bilancio di previsione 2026-2028 sono riportate nella Deliberazione n. 98 in data odierna)

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'argomento iscritto al punto 2 dei suoi lavori;

UDITA la relazione del Sindaco, Massimo Olivetti;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta municipale n. 302 del 12/12/2025, di approvazione della proposta di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;

CONSIDERATI i contenuti della già menzionata deliberazione parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO l'art. 26, comma 6, del Regolamento comunale di contabilità, il quale dispone che, successivamente alla proposta di approvazione deliberata dalla Giunta, il DUP viene presentato al Consi-

glio comunale, il quale procede alla relativa approvazione entro un termine non superiore a venti giorni decorrenti dalla data di presentazione della proposta di deliberazione consiliare e comunque in tempi utili per l'approvazione della successiva nota di aggiornamento;

RICORDATO che il DUP individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio-economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

PRESO ATTO che il DUP rappresenta lo strumento principale di programmazione dell'Ente, nonché riferimento per la definizione dei contenuti degli altri strumenti programmatori previsti dalla normativa vigente;

RILEVATO che l'approvazione del DUP e dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP da parte del Consiglio comunale costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATA la sentenza n. 4426/2024 del Consiglio di Stato, pubblicata il 17/05/2024, che precisa che *“lo stesso art. 174, comma 1, del TUEL non dispone la necessità di approvare il DUP (o la nota di aggiornamento del DUP) in un'apposita seduta consiliare “dedicata”, preliminarmente a quella convocata per il bilancio di previsione”*;

RICHIAMATO l'art. 5, comma 5, dell'allegato I.5 al D.lgs. n. 36/2023 che disciplina che successivamente all'adozione, il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente (AT) di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e sono trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente (AT) di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e con comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici;

DATO ATTO che il DUP 2026/2028, allegato al presente atto (*Allegato A*), contiene la programmazione triennale delle opere pubbliche 2026/2028 e l'elenco annuale 2026, adottati con deliberazione di Giunta municipale n. 297 del 11/12/2025, nonché la programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026/2028, secondo il D.lgs. n. 36/2023, che vengono approvati contestualmente all'approvazione del DUP;

DATO ATTO, altresì, che il programma triennale delle opere pubbliche e il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi contenuti nel presente DUP, nonché i relativi elenchi annuali, potranno essere oggetto di aggiornamento nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 5 e 7, comma 6, dell'allegato I.5 al D.lgs. n. 36/2023, oltre che in sede di Nota di Aggiornamento al DUP;

PRESO ATTO che tutti gli Assessori e le Aree comunali sono stati coinvolti nella predisposizione del DUP 2026/2028;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, di approvare il DUP 2026/2028, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);

VISTI, tra gli altri:

- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale di contabilità;
- il principio contabile sulla programmazione di bilancio Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 "Attribuzione dei Consigli";

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 26, comma 7, del Regolamento comunale di contabilità, secondo cui la proposta di deliberazione di Consiglio comunale presentata dalla Giunta viene trasmessa all'Organo di Revisione per l'espressione del relativo parere, che deve essere formulato entro cinque giorni dalla ricezione dell'atto;

VISTO il parere favorevole dell'Organo di Revisione reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la correttezza amministrativa, reso in data 11/12/2025 ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

ATTESO che, sulla presente deliberazione, il Responsabile dell'Area Funzionale 12 - Finanze, Tributi ed Economato - ha espresso, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, parere favorevole di regolarità contabile, nonché attestazione di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione palese che ha dato il risultato sopra riportato;

D E L I B E R A

1°) - **DI CONSIDERARE** le premesse quale parte integrante e sostanzialmente del presente atto;

2°) - **DI APPROVARE** il DUP 2026/2028, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (*Allegato A*), contenente, altresì, la verifica dello stato di attuazione dei programmi strategici di mandato, come definiti nella programmazione 2025/2027;

3°) - **DI PRENDERE ATTO** che tale documento è di natura programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;

4°) - **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, mediante separata votazione palese che ha dato il risultato sopra riportato, quale presupposto per l'approvazione dei successivi atti di programmazione e del bilancio di previsione 2026/2028 la cui scadenza è prevista al 31.12.2025. –



Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Bello Massimo

Il Segretario Comunale

Conti Claudia

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Li,

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal **09 febbraio 2026** al **24 febbraio 2026** ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267.

Li, 09 febbraio 2026

Il Segretario Comunale

Conti Claudia

La presente deliberazione, non soggetta a controllo, è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267, in data **20 febbraio 2026**, essendo stata pubblicata il 09 febbraio 2026.

Li, 23 febbraio 2026

Il Segretario Comunale

Conti Claudia

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Li,